

Una città di fantasmi

di Enzo Lucente

Le giornate di sole riportano l'allegria nei cuori e negli occhi; di colpo fanno dimenticare i momenti tristi del tempo brutto e quanto ad esso collegato.

La stagione turistica sta partendo e speriamo che l'anno 2005 possa essere un'annata positiva.

Ma, mentre ci proiettiamo nella prossima stagione estiva, è doveroso oggi, che siamo agli inizi, volgere un momento la testa indietro e vedere quello che abbiamo lasciato.

E' giusto essere ottimisti, ma è più giusto essere realisti ed incominciare a vedere le cose per come sono e chiamarle con il loro vero nome.

Non sappiamo se ci siamo resi conto che stiamo trasformando la realtà del centro storico in una "città di fantasmi".

Nei periodi invernali, quando il turismo langue, ci si rende conto, sempre di più, quanto male stiamo facendo alla nostra vita cortonese e ai nostri figli.

Siamo giunti probabilmente al minimo storico di popolazione residente.

Quando il tempo si scalda con il tiepido sole invernale, rivediamo il viale del Parterre ripopolato da tante persone della terza età, una ricchezza di esperienza, che documentano però lo stato di invecchiamento del nostro territorio.

Gli anziani restano in città, le giovani coppie, se vogliono crearsi un futuro, devono emigrare nel territorio cortonese in pianura, le case che si svuotano vengono vendute a prezzi considerevoli a stranieri che le abiteranno sì e no uno, due mesi all'anno.

Per il resto tutto è deserto.

La città così è destinata a morire, anche se lentamente ed è importante considerare che i primi a soffrirne saranno sicuramente gli esercizi commerciali, molti dei quali si sono oggi attrezzati solo ed esclusivamente per ricevere ed

ospitare il turista pochi e quasi unici sono quelli di prima necessità.

Una volta che parte di queste attività dovranno necessariamente chiudere, perché non si può lavorare solo nel periodo estivo nel corso di un anno, a subire il danno saranno tutti i cittadini, perché vivranno in una realtà fantomatica nella quale saranno assenti tutta una serie di attività commerciali necessarie ed utili alla sopravvivenza; per fare acquisti dovremo prendere l'auto e ... i vecchi si dovranno arraggiangere.

Un'altra considerazione: pur con qualche sparuta di rappresentanza, nel centro storico non ci sono più studi professionali, di commercialisti, di avvocati, di medici specialistici.

Tutti, pur gradendo teoricamente la localizzazione cortonese l'abbandonano perché la città non è comoda, l'accesso è difficile, il cliente si stanca e cambia professionista. Dunque tutti in pianura perché la localizzazione è ottimale e perché involontariamente ed indirettamente si impoverisce il centro storico.

E' necessario riflettere sul male che ci stiamo facendo; speriamo che possa essere oggetto di analisi da parte dell'Amministrazione comunale, che da sola però non basta, perché occorre su questo problema il coinvolgimento totale di tutte le forze della città che hanno veramente a cuore il destino di questo gioiellino.

Oggi ancora possiamo invertire questa china che di anno in anno si presenta sempre più irta, lasciare scorrere la situazione nella speranza che si raddrizzi da sola è pura follia.

Non crediamo che i cortonesi siano veramente tali.

E' necessario però che ci sia uno studio per analizzare la situazione e trovare il modo di invertire la situazione. Questo compito però è dell'Amministrazione comunale.

XXV Edizione Fiera del rame

L'edizione del 2005 è stata una manifestazione fortemente voluta dai cortonesi, rappresentati da alcuni commercianti ma soprattutto dal Consiglio dei Terzieri.

Questa manifestazione è nata nel 1981 e si svolse dal 26 aprile al 3 maggio, fu denominata Fiera nazionale del rame lavorato e la locandina che ne illustrava l'avvento fu realizzata da Nicola Caldarone che presentò il panorama dei tetti di Cortona attraverso una finestra sul cui davanzale erano appoggiate una brocca, uno scolapasta e due ramaioli.

Sono trascorsi venticinque anni, un evento sicuramente storico per questo tipo di fiera che ha visto nei primi anni un grosso fiorire di interessi, via via scemati ma che hanno mantenuto comunque intatto il loro valore perché se è vero che sono gli uomini ad organizzare le manifestazioni sono però queste che determinano la volontà dell'uomo.

E così l'iniziale grosso interesse dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, con la partecipazione attiva di grossi proprietari di rami antichi, ricordiamo, a mo' di esempio, il cortonese Giulio Stanganini e la moglie, Emilio Checconi, l'aretino Ivan Bruschi, determinò un fiorire di presenze di bravi artigiani di rame che l'hanno reso famosa.

Il trapasso dell'organizzazione turistica dall'Azienda di Soggiorno all'APT ha determinato in questa nuova struttura in minore interesse per questa fiera per dedicarsi con più impegno e più disponibilità economica alla Mostra del mobile, oggi Cortonanti-quaria.

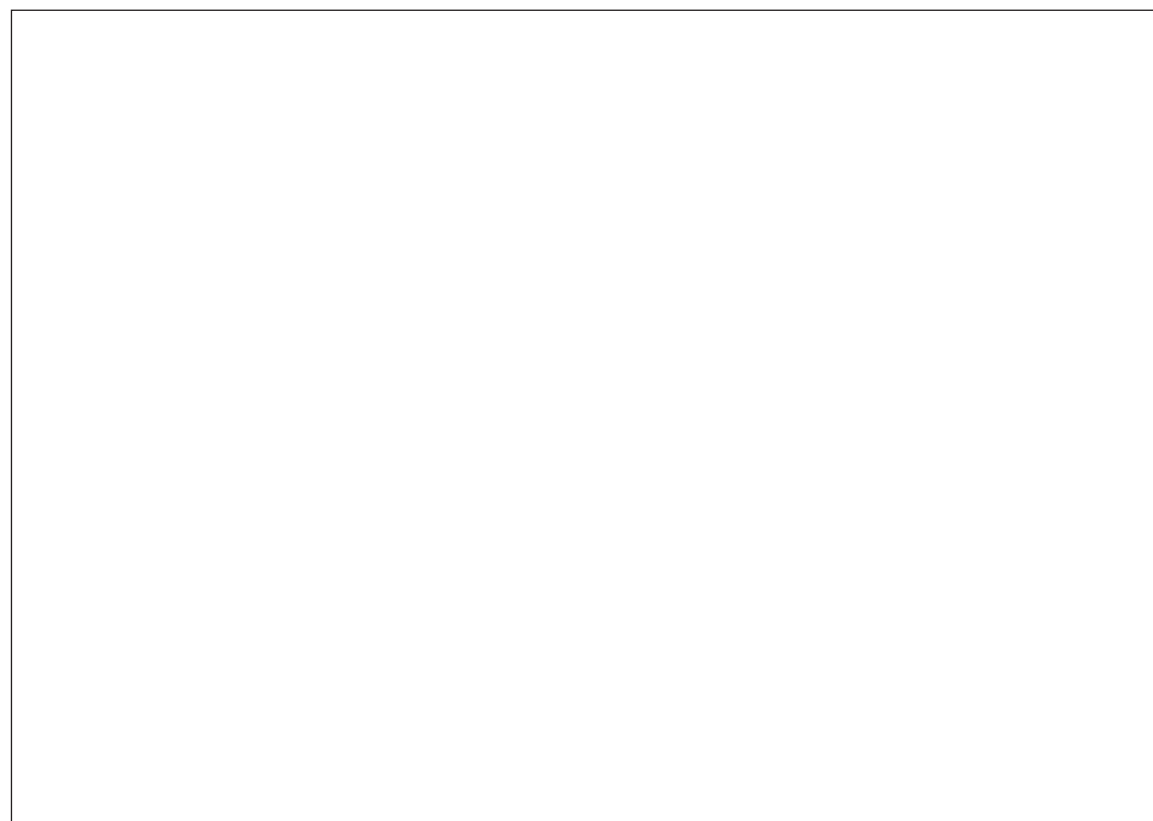
In seguito l'APT aveva deciso la soppressione di questa manifestazione, ma, per i buoni uffici del presidente del Consorzio Operatori Turistici, Mario Bocci, si ottenne la possibilità di non interrompere questo percorso realizzando così la continuità della manifestazione.

Nonostante le difficoltà che derivavano da locali messi a disposizione del Comune sempre in quantità minore e da artigiani che, per ragione anagrafiche, abbandonavano il campo, le tre edizioni del Consorzio hanno ottenuto un considerevole successo di visitatori e di critica.

Quest'anno tutto avrebbe dovuto svolgersi secondo questa nuova direttiva, ma, per motivi che ci sfuggono, si è saputo solo verso la fine di febbraio 2005 che il nuovo consiglio del Consorzio Operatori Turistici non aveva intenzione di realizzare questo venticinquennale.

Abbiamo verificato e gradito questa "mini insurrezione" di cortonesi che avrebbero voluto realizzarla anche a titolo personale pur di non farla morire.

E così è stato, due commercianti si sono subito attivati, hanno



trovato la piena disponibilità del Consiglio dei Terzieri ed insieme si sono messi all'opera per ottenere il taglio di questo importante traguardo.

Correttamente poi, queste forze individuali, si sono ritirate per lasciare all'istituzione locale il compito e l'onere dell'organizzazione.

Il risultato è stato sicuramente positivo, nonostante un temporale nella tarda mattinata di

rame e la sua lavorazione.

Questo risultato positivo ci induce a lanciare una proposta al primo cittadino cortonese, sapendolo interessato al problema specifico.

E' nel DNA dei cortonesi, che sono discendenti degli Etruschi, il rame.

Questo materiale è stato lungamente maneggiato e lavorato dai nostri progenitori.

Sappiamo che un grosso col-

tutta Italia.

Questa proposta onestamente è stata lanciata anche in altre occasioni ma ha fatto come il sasso in uno stagno, tanti cerchi concentrici e poi la quiete.

Non sarebbe male, ma lasciamo a chi ha l'autorità di farlo prevedere la possibilità di realizzare questo museo in uno dei tre piani della Fortezza Medicea.

Oggi il visitatore paga un biglietto passeggiando per il cortile del-



L'incontro con l'artigiano

domenica 24 aprile abbia fatto fuggire tanta gente che affollava le due piazze ed andava logicamente a visitare questa fiera.

Il neo sindaco cortonese, dr. Andrea Vignini, ha inaugurato l'edizione 2005 e si è soffermato a parlare con gli artigiani per approfondire le caratteristiche del

lezionista di pezzi antichi di rame sarebbe disponibile ad offrire in comodato gratuito circa mille pezzi per realizzare a Cortona, città che lui ama da oltre venticinque anni e alla quale è legato anche come organizzatore di questa fiera, un museo del rame antico, unico nel suo genere in

la Fortezza, attraverso le stanze vuote, se non c'è qualche manifestazione di arte moderna e se ne va forse deluso per i soldi che ha speso.

Perché non arricchire questo



NUOVO OSPEDALE DELLA FRATTA
(aggiornamento del monoblocc...ato)

da pag. 1

XXV Edizione Fiera del rame

importante monumento con una adeguata esposizione in bacheche protette di questo materiale antico che comunque attrae enormemente l'interesse del curioso e della persona colta.

Sappiamo altresì che tanti cortonesi hanno degli incantevoli pezzi antichi di rame, sappiamo che sarebbero disponibili a metterli a disposizione per la realizzazione di un museo a condizione che questa offerta di materiale venga dato in comodato

gratuito.

Ricordiamo per inciso un'altra incantevole manifestazione che si realizzò nella fortezza medicea relativa al mondo contadino.

In tanti furono presenti portando le cose più impensate, più belle, più vecchie da presentare ad un pubblico che in quella circostanza rimase a bocca aperta per la bellezza e la varietà dei materiali messi in quell'epoca a disposizione.

A conclusione della manife-

stazione venne al comm. Favilli l'idea di realizzare nella Fortezza una mostra permanente dell'attività agricola della Valdichiana.

L'organizzazione a lui vicina fece però un grosso errore; pretendeva che tutti quei proprietari terrieri, quei contadini, quelle persone che avevano la proprietà di questi beni molto particolari facessero donazione volontaria a vantaggio di questo istituendo museo.

Toccare la proprietà privata fu un errore perché la Fortezza si svuotò e non si è visto più nulla.

Lo stesso errore non deve essere commesso, se il sindaco Vignini avrà voglia e determinazione di realizzare questo museo del rame, unico nel suo genere in tutta Italia.

Il proprietario del pezzo antico di rame deve rimanere tale anche dopo, deve avere la soddisfazione di vedere il suo nome accanto al suo pezzo che spontaneamente offre alla collettività, ma che comunque rimane suo.

Un'ultima considerazione un museo del rame antico ha tentato di nascere in Sardegna, è partito con entusiasmo ma con pochi pezzi, poi la distanza dall'Italia, e le difficoltà di comunicazione e i tempi diversi ad oggi hanno fatto sì che quella brillante idea abbia dovuto finire.

Speriamo che questa proposta migliorata dai tecnici e da chi se ne intende possa trovare in un prossimo futuro un proficuo sviluppo.

E.L.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 MAGGIO 2005

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi fissi calcolati sul minimale di reddito e relativi al primo trimestre 2005.

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 maggio 2005

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 8 maggio 2005

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 maggio 2005

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 15 maggio 2005

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 15 al 22 maggio 2005

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 22 maggio 2005

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17,30

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio

ore 11,00 - 16,30

Le Celle

ore 10,30 - 16,30

Cimitero

ore 15,30

S.Cristoforo

ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIOREZZUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Noemi Meoni, Mario Parigi, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 26 aprile, è in tipografia mercoledì 27 aprile 2005

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



NELL' ATTESA



FIOCCO ROSA Maria Sole

Il 7 aprile 2005 una incantevole bambina dal nome di Maria Sole ha allietato la casa di Sandro Morè, il commercialista del nostro giornale.

La mamma Angela Bruni nel breve volgere di un anno ha bruciato felicemente tutto il suo mondo giovanile, prima laureandosi, poi unendosi in matrimonio con Sandro ed

ora chiude il ciclo con la maternità che le ha fatto conoscere la gioia di avere questa bambina fra le mani.

Sandro ed Angela non stanno più nella pelle così come i nonni materni ed il nonno paterno Francesco Nunziato, che è stato anche il Presidente della Cooperativa del nostro giornale.

A Maria Sole un avvenire "luminoso", ai genitori e ai nonni la gioia di questo momento.

LAUREA

Gilles Antonielli

Il giorno 14 aprile 2005, presso l'università degli studi di Siena si è laureato nella Facoltà di Lettere e Filosofia con sede in Arezzo, **GILLES ANTONIELLI** con votazione 110 e lode; discutendo la tesi: "L'aspetto meridionale nell'opera di Marcel Pagnol", relatore: prof.ssa Daniela Mauri e correlatore: prof.ssa Alba Ceccarelli Pellegrino.

Al neo laureato gli auguri più cari della Redazione e da tutti i musicanti della Società Filarmonica Cortonese che lo ricordano per le sue capacità musicali, per la sua disponibilità e che sperano, oggi, possa tornare ad essere un componente essenziale della Banda cittadina.

EUROPA EUROPA

Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La batosta del centro destra: un pasticcio all'italiana

Gen.mo Prof. Caldarone,

le scrivo per esprimere una mia valutazione a proposito dei recenti risultati elettorali. La sconfitta della coalizione governativa di centro destra è stata di quelle che non si discutono. Neanche un politico specializzato nel "politichese" potrebbe attenuarne la portata. Ciò premesso, non sono stupito più di tanto. In primo luogo perché buona parte degli italiani ha sempre sviluppato molto di più il senso del diritto che quello del dovere ed è convinta che siano sempre gli altri i responsabili dei problemi, delle disfunzioni, di tutto ciò che non va. E inoltre pochi sono quelli che hanno riflettuto sugli effetti economici negativi prodotti da un congiuntura internazionale sfavorevole, caratterizzata dall'11 settembre, dagli eventi disastrosi dei bond argentini e dai dissesti della Cirio, Parmalat, Fiat... E, ancora, il centro destra ha pagato, in termini di voto, l'indilazionabile e lodevole tentativo, in atto, di modernizzazione e razionalizzazione della inefficiente, obsoleta e costosa Pubblica Amministrazione centrale e periferica e di progressiva eliminazione degli sprechi e dei privilegi. E se da un lato, in un costante e generale coro di lamenti, si sono invocati riforme e rimedi per attenuare difficoltà di vario genere che quotidianamente ci affliggono, dall'altra, qualsiasi tentativo di cambiamento è stato, per lo più, accolto con scetticismo e con ostilità. Si pretendono facce nuove, nuovi metodi di conduzione politica, ma, all'atto pratico, le novità ci spaventano. Così all'indomani dei risultati, tanto più disastrosi quanto meno attesi, ho assistito a incomprensibili dichiarazioni da parte degli stessi esponenti dell'alleanza di Governo, come se il responsabile dell'accaduto avesse un solo nome, quello del presidente Silvio Berlusconi. Che confusione e che alleanze!

La ringrazio dell'attenzione.

Giordano Treguattrini di Tuoro

La lettera, per altro ridotta per motivi di spazio, esibisce, con molta pacatezza, alcune riflessioni su un argomento di attualità politica generale che possono essere certamente ricondotte, con gli aggiustamenti del caso, anche alla nostra dimensione politica locale. Condivido la considerazione sul cattivo effetto prodotto dal tentativo, avanzato in piccole dosi da questo governo, di ridurre o razionalizzare la spesa pubblica e di eliminare, di conseguenza, quegli sprechi che sono sotto gli occhi di tutti, fino a diventare parte integrante nella gestione della cosa pubblica. Ma si è gridato allo scandalo da parte degli amministratori che hanno minacciato la chiusura o la riduzione dei servizi di pubblica utilità. I meno giovani ricorderanno il tempo in cui si andava in farmacia con le buste di plastica per riempirle di medicine offerte gratuitamente dallo Stato; e ricorderà anche la reazione scomposta della gente, istigata dai soliti buontemponi politici da strapazzo, quando fu costretta, per comprensibili ragioni, a modificare i propri comportamenti. Inoltre il lettore ha ragione nel sostenere la difficoltà che ogni Governo ha nel nostro Paese di porre mano ai necessari cambiamenti di strutture istituzionali non più sostenibili, dalla Scuola, all'Università, dalla Giustizia, al Sistema previdenziale. Su questi argomenti il centro sinistra, particolarmente navigato nell'interpretare il ruolo di oppositore, ha fatto di tutto per negare qualunque legittimità ai suddetti progetti di cambiamento, dando fiato a tutti coloro che, a vario titolo, nelle obsolete e alterate istituzioni non intendono privarsi di sfacciatati privilegi e del potere. Tutta colpa dunque del centro sinistra se le cose sono andate male per il centro destra? Manco per sogno! Non poteva passarla liscia una compagine governativa poco unita e talora rissosa, che critica e modifica in parlamento ciò che ha approvato in commissione, che inizia la sua attività governativa con leggi, a dir poco, discutibili se non inammissibili (falso in bilancio, rogatorie, provvedimenti, approvati con urgenza, ad personam...), non poteva passarla liscia una coalizione che non interviene con decisione su ciò che è avvertito come priorità dagli italiani e cioè sulla sicurezza delle persone, sul caro vita che si estende, con cinismo disumano, dai prodotti di prima necessità, lievitati oltre ogni forma di decenza, agli affitti da strozzinaggio delle abitazioni.

Cosa succederà? Mai compito di previsione fu quanto mai agevole. Ma, su questo orizzonte così nero, a Silvio Berlusconi rimane una sola speranza per il 2006: Romano Prodi. Se la faccia di questo signore, che la fisiognomica non esiterebbe a definire melensa, comparirà spesso in tv e bofonchierà, Silvio Berlusconi potrà ancora sperare di vincere.



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

dal 29 aprile all'8 maggio ritorna il medioevo

Tra religiosità e folcklore

L'offerta dei ceri come risulta dallo Statuto di Cortona dell'anno 1325

...«Erano particolarmente solennizzate le feste di S. Marco e di S. Margherita.

Pochi giorni prima che ricorressero, il Consiglio dei Cento deliberava sul modo di celebrarle. Tre bonomini eletti dal Vicario fissavano il peso della cera dovuta presentare dalle arti e dalle ville: ogni masseria rurale pagava 6 denari per l'oblazione a S. Marco, 4 per S. Margherita.

Queste offerte obbligatorie erano ricevute e sorvegliate da altri tre bonomini, multati in 20 soldi, come gli oblatori, se la cera presentata ed accettata era deficiente sul peso stabilito.

In seguito il consiglio ordinava, il vicario approvava, di consumare parte della cera e parte di

venderla in vantaggio delle due chiese.

«Alla festa di S. Margherita accorrevano di fuori straordinario numero di devoti; per cui veniva sempre deliberato dal Consiglio sul modo di custodire la città ed ordinate guardie straordinarie. I foresi maschi erano ricoverati dai cittadini, le donne nelle chiese, e per i loro giacigli nelle case e nelle chiese il comune provvedeva 20 some di paglia, oltre a some 25 di legna minuta da donare ai foresi che ne domandassero.

Il vicario sorvegliava sull'abbondanza del pane, sull'alterazione del prezzo dei commestibili, e teneva uno dei suoi notari nelle vicinanze di S. Basilio per custodire la città, invigilare gli intervenuti,

e permettere alle sole guardie di fermarsi nella notte intorno alla chiesa di S. Margherita. Duplicata la pena per tutti i delitti commessi.

Dodici armeggiatori designati dal vicario giostravano con armi e bandiere somministrate dal Comune, e finita la festa donate alla Chiesa «sull'ora di vespro il vicario con gli ufficiali foresi, i consiglieri del comune, i rettori ed i consiglieri delle arti, il clero ed i frati, dalla piazza del Comune, si recavano processionalmente a S. Margherita per offrire due ceri ciascuno di 4 libbre...» (dal cap. XX pagg. 48 e 49 de «Lo Statuto di Cortona dell'anno 1325» Bibl. Com.le di Cortona. Ed. 1963 Mancini, «Cortona nel Medio Evo» Firenze, 1894).

Giostra dell'Archidado, origini storiche

Rimane di primaria importanza la documentatissima opera storica «CORTONA NEL MEDIOEVO» del nostro illustre concittadino Girolamo MANCINI.

Dal capitolo XXVI «Francesco CASALI sposa Antonia SALIMBENI» (anno 1397 pag.248-249).

glione Aretino, Isola Maggiore, gli affittuari del Trasimeno mandarono doni. In città i rettori delle arti, nel contado i sindaci delle ville, tutte le famiglie del comune anche modeste, offrirono dolci, pollami, uccelli, strami per cavalli.

Fra i doni furono ammirati

Nei giorni delle feste riuscite molto splendide si succedono gli ARMEGGIAMENTI ed i balli.

«La Giostra dell'Archidado af-



fonda le proprie origini nel medioevo e precisamente poco prima del Mille, origine sicuramente nata da una leggenda come narrato nelle cronache del prof. F. MAGRINI (scrittore contemporaneo aretino).

La soprintendenza incontra le associazioni della provincia

Soddisfazione e immensa gratitudine arrivano dall'Osservatorio per la tutela e la valorizzazione della Valdichiana

Oltre dieci le associazioni aretine di tutela e valorizzazione della storia e dell'ambiente che hanno preso parte al primo incontro voluto dal neo designato Soprintendente di Arezzo dott. Giangiaco Martines. Approfondimento delle problematiche, conoscenza del territorio e proposte di miglioramento: questo il minimo comune denominatore per tutte le organizzazioni associative che da anni si battono per la salvaguardia di Arezzo e la sua provincia.

La felice sorpresa del suo primo incontro pubblico per il neo nato Osservatorio per la tutela e la valorizzazione della Valdichiana esplose con l'immensa gratitudine che il presidente - Maria Diodata Di Frassineto - ha espresso nei confronti del dott. Martines, definendolo grande custode di cultura ed attento apprezzatore della realtà locale.

Un incontro durato più di tre ore, durante il quale, ogni associazione ha avuto la possibilità di presentarsi ed esprimere i propri obiettivi e sensibilità.

Profonda riconoscenza - prosegue Diodata - a tutto lo staff operativo del dott. Martines: dal sig. Di Loreto all' Arch. Corsi che con energico impegno si sono resi disponibili per tutte le associazioni.

E nel segno dell'azione concreta ed efficace a chiusura della riunione, la proposta del Soprintendente di dare continuità a questi incontri partendo dai problemi più imminenti con il desiderio unico e certo di conservare il patrimonio storico artistico ambientale della città e della provincia.

Grazie di cuore dott. Martines!

Osservatorio per la tutela e la valorizzazione della Valdichiana
Maria Diodata Di Frassineto

La bellissima giovane arrivò a Cortona l'8 Gennaio 1397 accompagnata da Uguccio e dallo sposo. Alle nozze intervennero gli invitati di Firenze, di Castello e di Niccolò Castracani, ciascuno seguito da 10 cavalli, Ottaviano Ubaldini con la

uno scheggia di perle del costo di fiorini 100 donato da Castello, una pezza di velluto vermiglio presentata da Firenze, un cavallo e due pezze di drappo intessuto a seta ed oro mandato da Malatesta Malatesti, ed un gioiello da petto



Foto d'archivio Archidado 1996

moglie e 20 cavalli, il signore di Baschi ed altri gentiluomini con minori scorte, una quantità di trombettieri, pifferi, sonatori di vari strumenti, schermatori e travagliatori. I Malatesta di Rimini, Casti-

valutato fiorini 200 offerto da Carlo Malatesti. Per addobbare il Palazzo Casali poco alla volta spogliato dai cortigiani, i cittadini prestarono letti, tavole, biancherie, bacili, posate e simili masserizie.

Successo del Piccolo di Cortona

L'ispettore Callaghan al Teatro Signorelli

Il Piccolo Teatro della Città di Cortona ha messo in scena al Signorelli «Attento alla cioccolata, Callaghan» due atti di Quattrocchi-Cattivelli.

La compagnia teatrale della nostra città questa volta si è confrontata con un «giallo» brillante ma, a mio parere, difficile da rappresentare. Aggiungo che se la sono cavata benissimo!

La vicenda prende spunto da due storie parallele che si snodano in contemporanea ed interagendo tra di loro. Da una parte del palcoscenico Tommaso (Guido Lauria), scrittore confuso e mammona in crisi narrativa, dall'altra i personaggi creati dalla sua fantasia e da quella della sua colf burbera e intrufolata di nome Lara (Valeria Casciello). Uno di questi personaggi è lo scanzonato detective James Callaghan (Andrea Santucci) assistito dalla segretaria Della Mortimer (Lina Bartelli) dapprima «timida» e impacciata poi spregiudicata e sicura di sé.

Gli attori e la regia hanno superato le difficoltà che il testo presentava con disinvoltura ed esperienza da consumati attori, talvolta con evidenti virtuosismi teatrali. Da sottolineare, ad esempio, il recitato in coppia e all'unisono delle fasciose gemelle Greta (Francesca Barciulli) e Jaqueline (Beatrice Gazzini), oppure la grande performance di Leo Pescatori nei panni dell'imprevedibile sig. Aulet-Van Dent succube di un devastante sdoppiamento di personalità. In evidenza e fondamentale il personaggio contraddittorio e un po' viscido del Sergente O'Hara (Augusto Bietolini). A completamento del complesso e divertente puzzle l'elegante Pia La Nocciola (Rossana Morelli) e il misterioso Giulio de Plata (Costantino Braccini).

Il pubblico, divertito, ha sottolineato con lunghi e ripetuti applausi le scene più spassose. Mi sia permessa una nota a parte per la regia. Ormai conosciamo la dedizione, la cura meticolosa con cui Vito Amedeo Cozzi Lepri mette in scena le sue commedie, mai come questa volta, però, sono stati curati i parti-

colari sia nella recitazione che negli improvvisi e spettacolari cambiamenti di ritmo. Hanno suscitato stupore e divertita meraviglia alcune trovate sceniche difficili da pensare e da realizzare come il geniale viaggio in una automobile «quasi immaginaria» o le trasformazioni fregoliane di Della Mortimer-Lina Bartelli prima brutto anatroccolo poi cigno conturbante e che in infine veste i

panni di un credibilissimo detective Hercule Poirot.

Curiosità della serata: la presenza tra il pubblico di Mauro Cattivelli, uno degli autori della commedia che poi si è intrattenuto con tutta la troupe dichiarando si piacevolmente impressionato dalla rappresentazione che ha definito «di qualità professionale».

Romano Scaramucci

Concorso storico-fotografico

Premio «Guido Lana» a Castiglion del Lago

Per ricordare la figura dello storico di Castiglion del Lago Guido Lana che, con grande passione, si è dedicato alla riscoperta delle radici culturali della sua Terra, il Comitato di Vitellino, la Confcommercio e l'Associazione «Il Carro di Annibale» organizzano la prima edizione del Concorso storico-letterario e fotografico «Guido Lana».

Tematiche di riferimento per la partecipazione

La ricerca storico-letteraria o fotografica dovrà vertere su uno o più temi, a scelta del partecipante, qui di seguito elencati: 1) Luoghi di culto nella vita rurale del comune di Castiglion del Lago (storia, vita e attualità del luogo); 2) La riscoperta delle vecchie strade di comunicazione finite tra abbandono, sfruttamento e negligenza; 3) Una ricerca su un monumento particolare del territorio (Castiglion del Lago e frazioni).

Il Concorso è suddiviso in due categorie: privati e studenti di Scuole medie inferiori.

I lavori, in forma anonima e contraddistinti da un motto, così come specificato nel bando completo reperibile sul sito www.vitelli.it

no.tk, unitamente ad un'altra busta sigillata, contenente i dati personali e i recapiti dei partecipanti, riportante lo stesso motto presente sui lavori presentati, dovranno pervenire in 6 copie per gli elaborati scritti e in una sola copia per gli elaborati fotografici entro e non oltre il **12 giugno 2005** (farà fede il timbro postale) ad uno dei seguenti indirizzi:

a) Comitato di Vitellino c/o Andrea Valenti, loc.Vitellino 7 - 06061 Castiglion del Lago (PG);

b) All'Associazione Commercianti Confcommercio, Piazza Dante, 9-06061 Castiglion del Lago (PG); c) Alla sede dell'Associazione Culturale «Il Carro di Annibale», via della Stazione, 24 - 06061 Castiglion del Lago (PG).

La giuria esaminatrice sarà composta da quattro studiosi di chiara fama e da tre delegati delle associazioni promotrici. I vincitori saranno avvertiti a mezzo posta raccomandata e invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà presso la Sala Comunale di Castiglion del Lago il giorno 16 luglio 2005.

Il monte premi è di 1400,00 euro.

Locanda Petrella 26

Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

Poeti e Poesia

PAGINE

POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora

Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Cortona tra l'Armistizio, l'occupazione tedesca e la Liberazione

L'annuncio dell'armistizio trasmesso dalla radio italiana alle 19,45 dell'8 settembre 1943 colse tutti di sorpresa tranne Hitler, che da tempo si era preparato ad una evenienza del genere e nel giro di pochissimi giorni l'intera nazione italiana cadde vergognosamente sotto il tallone del suo esercito. Il 13 settembre pochi soldati tedeschi arrivarono in città a bordo di un solo automezzo occuparono il capoluogo aretino e il giorno successivo fu la volta di Cortona. L'adesione alla neonata Repubblica Sociale Italiana ad Arezzo e provincia non fu molto sentita: nella primavera del 1944 il numero degli iscritti al Partito fascista repubblicano non arrivava a 2.500 e circa 450 erano i militi effettivi della Guardia Na-

rive del Trasimeno e la mattina del 3 luglio i soldati inglesi, scozzesi, neozelandesi e indiani entrarono in Cortona appena occupata dai partigiani di Spartaco Veltroni, mentre Cesare Rachini aveva riportato sani e salvi nella città in festa per la liberazione ben 33 internati ebrei e 22 ufficiali e soldati alleati, ottenendo per il suo comportamento il ringraziamento ufficiale dello stato d'Israele. Invece Bruno Valli consegnò alle autorità alleate 11 prigionieri tedeschi. Il fronte e quindi il campo di battaglia vero e proprio era stato la Val di Chiana, nella linea ideale che va dal Lago Trasimeno verso nord passando per il versante senese e quindi investì la porzione di territorio cortonese compreso tra Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia, S.



Camucia 3 luglio 1944. Gli alleati salgono da in fondo alle "ritte" verso Cortona. (Collezione dell'autore)

zionale Repubblicana, a fronte di una popolazione provinciale di circa 200.000 abitanti. Invece, la lotta resistenziale trovò in Arezzo e nel suo territorio un terreno fertile per nascere e svilupparsi, visto che negli anni Venti i partiti antifascisti, molto attivi nel contrastare l'avvento del regime di Mussolini, avevano lasciato un ricordo profondo nelle popolazioni e nella società civile. I cortonesi perseguitati dal regime fascista erano stati addirittura 127, di cui quasi il 30% risiedeva in città, 5 erano donne, 33 nati dopo il 1900, il più vecchio del 1855 e il più giovane del 1924. Con l'arrivo dei tedeschi molti antifascisti cortonesi abbracciarono le armi e salirono sulle montagne, prendendo contatti con il Comitato Provinciale di Concentrazione Antifascista che da Arezzo coordinava le cinque formazioni partigiane operanti nella provincia. Altri rimasero in città per tenere i collegamenti, rifornire i gruppi armati e per nascondere ed avviare alla montagna internati civili, soldati italiani sbandati, prigionieri di guerra alleati fuggiti dal vicino campo di concentramento di Laterina. Nella zona di Cortona fin dal settembre 1943 operarono ben quattro formazioni che complessivamente contavano più di 200 elementi: "LIBERTÀ" Fratta di Cortona, diretta da Ciabattini Gabriele; "VELTRONI" - Cortona e Val di Chiana comandata da Spartaco Veltroni; "LA TEPPA" - Cortona e montagna, comandata da Rachini Cesare; "POGGIONI" - Cortona e montagna comandata da Bruno Valli. Soltanto nella primavera del 1944 si formò definitivamente il Comitato di Liberazione Nazionale cortonese così composto: Partito Comunista: Ricciotti VALDARNINI - Partito Socialista Italiano di u. p.: Lamberto VELTRONI - Democrazia Cristiana: Don Giovanni MATERAZZI - Partito d'Azione: Remo RICCI - Democrazia del Lavoro: Carlo NIBBI - Partito Liberale: Pietro PANCRAZI. Dopo la liberazione di Roma avvenuta il 4 giugno 1944, con una serie di balzi prodigiosi l'VIII Armata britannica era arrivata sulle

Lorenzo, Fratta, Fratticiola, Creti, ecc. fino a Castiglion Fiorentino. Anche Camucia rientrava nella direttrice verso Nord, proprio perché si sviluppa lungo l'arteria stradale principale della ex SS 71 e per questo insieme a Terontola dovette sopportare il peso di oltre 300 tonnellate di bombe "alleate". Ma le truppe in fase di avanzamento preferivano evitare le strade principali perché minate o per l'efficiente opera distruttiva dei genieri tedeschi, così attraversando campi e colture provocavano con il loro passaggio ingenti danni. Le vittime tra i due schieramenti furono numerose e i loro corpi riposano in 15 cimiteri cortonesi distribuiti soprattutto sulla linea prima menzionata, da Terontola fino a Fratticiola, comprese le frazioni montane. Purtroppo molti furono i lutti tra la popolazione civile inerme e ben tre dolorosi eccidi si verificarono nel nostro comune: 7 vittime l'8 giugno 1944 a Valecchie, 14 vittime il 27 giugno a Falzano, 5 vittime il 3 luglio a S. Caterina, oltre a numerose uccisioni avvenute nelle frazioni della campagna per un totale di oltre 30 morti. Ma il tributo di sangue era destinato ad aumentare per il rallentamento dell'avanzata alleata verso Arezzo e nelle due settimane



Cortona Piazza Vittorio Emanuele 3 luglio 1944. Un cortonese saluta un carrista britannico. (Collezione dell'autore)

che i soldati britannici impiegavano per sfondare il blocco delle artiglierie tedesche che si erano attestate sul Monte Lignano, nel-



Cortona Piazza Signorelli 3 luglio 1944. Prigionieri tedeschi consegnati da Bruno Valli agli Alleati. (Collezione dell'autore)

l'intera provincia si verificarono più di 20 stragi per un totale di circa 500 vittime civili innocenti. In questo turbinio di terrore i fascisti cortonesi più compromessi con il regime avevano preferito darsi alla fuga fin dal 10 giugno 1944 e il punto di riferimento per l'intera popolazione, oltre che l'unica autorità italiana ancora presente, era il vescovo Giuseppe Franciolini e la Chiesa cortonese: 51 parrocchie nella Diocesi, 13 chiese in città, un seminario e 16 tra conventi, monasteri, collegi e istituti religiosi. Mons. Giovanni Materazzi, il delphino del nostro vescovo, fece parte sia del Comitato di Liberazione Nazionale locale



Cortona 3 luglio 1944. Osvaldo Lorenzini, un antifascista "storico", brinda insieme ad un ufficiale britannico alla libertà ritrovata. (Collezione dell'autore)

che della prima giunta comunale guidata da Carlo Nibbi, il nuovo sindaco eletto con l'avallo del Governo Militare Alleato, dando prova di grandi capacità umane, politiche oltre che religiose. Ma in generale, tranne rare eccezioni, la Chiesa cortonese si schierò con i partigiani e, se non con essi, comunque contro gli occupanti tedeschi e i fascisti della Repubblica Sociale e molti sacerdoti misero a repentaglio la loro stessa vita con un'intensa attività clandestina di supporto alle formazioni di patrioti, tra cui Don Rodolfo Catorcioni a Cantalena e Don Giovanni Basa-

Campagna d'Italia, molti protagonisti di quegli eventi si trovarono a passare dalle nostre parti. Tra il maggio e il giugno del 1944 il Feldmaresciallo Kesselring, comandante in capo delle forze tedesche in Italia, soggiornò più volte a Cortona e nelle vicinanze durante i suoi frequenti sopralluoghi sulla linea del fronte.

Il 7 luglio 1944, in transito verso Arezzo dove infuriavano i combattimenti della prima linea, fece breve sosta a Salcotto presso la villa del marchese Petrella il generale britannico Alexander, comandante in capo delle forze alleate in Italia. Il 26 luglio 1944, di ritorno dal fronte fiorentino,

fece tappa al campo militare di Creti Re Giorgio VI d'Inghilterra. Infine, l'11 agosto 1944 sostò a Cortona il Principe Umberto di Savoia e fu ospite per una notte nel palazzo dei nobili Bourbon di Petrella.

Mario Parigi



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)



Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Il grave ferimento in via Dardano

Tra pochi giorni, come tradizione vuole, verrà celebrata la festa primaverile di S. Margherita e una moltitudine di cortonesi, credenti o meno, si riverserà sulla sommità del colle per rendere omaggio alla santa più amata e venerata. Gli unici inconvenienti che le autorità locali dovranno affrontare saranno quelli legati al traffico stradale, che nei due giorni di festeggiamenti sarà piuttosto intenso. Però, molto tempo fa i problemi non erano quelli della circolazione, anche perché non esistevano le odiose automobili che invece adesso deturpano irreparabilmente il paesaggio, l'ambiente e gli incantevoli scorci della nostra città. Dunque, era l'ordine pubblico a destare più di una preoccupazione al locale Commissariato di Pubblica Sicurezza e al Comando dei Reali Carabinieri, perché oltre un secolo fa gli animi dei nostri nonni prendevano fuoco per un nonnulla.

Dall'Etruria del 13 maggio 1894. La festa di Santa Margherita, che suole richiamare da ogni parte un'infinità di popolo, era passata senza incidenti, quando un fatto grave avvenuto alle ore 19 venne a turbare la cittadinanza.

Bennati Santi, d'anni 28, colono dell'illustre nostro concittadino elettivo Comm. Giovanni Bentivegna, Consigliere di Stato, tornando dalla festa di Santa Margherita si avviava per via Dardano e incontrato Storri Angiolo, d'anni 51, di Castiglion Fiorentino, colono a

San Martino, gli chiese l'obolo per la festa del Calcinato che si farà il 15 del corrente mese. "Sono tutte pappate e non voglio darti nulla" rispose lo Storri. Il questuante se ne offese e dicesi che mettesse le mani addosso allo Storri. Allora questi, tratto di tasca un lungo coltello, lo immerse nel corpo dell'avversario, che cadde a terra tramortito. Il feritore per Porta Colonia si dette alla fuga. Il ferito in uno stato raccapricciante con le budella fuori del corpo fu portato all'Ospedale tra le forti grida degli angosciati parenti. Gli venne riscontrata una ferita all'addome penetrante in cavità con perforazione doppia dell'intestino tenue e lesioni del mesenterio. Venne dichiarato in imminente pericolo di vita. L'operazione lunga e difficile fu eseguita con rara perizia dal Dott. Edoardo Linoli coadiuvato dal Dott. Campanacci. Siamo stati a visitare il sofferente e l'abbiamo trovato in una condizione relativamente buona. Una volta guarito dovrà essere debitore al Dott. Linoli di averlo strappato da certa morte. Più che un elogio, perché il Linoli non ha bisogno dei nostri elogi, esprimiamo un augurio, l'augurio che questo benemerito Direttore sia per lungo tempo conservato all'Ospedale di Cortona, ove non passa giorno che non compia miracoli dell'arte, tanto facili alla sua mano precisa e sicura e alla mente illuminata.

Mario Parigi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

C.S.: Case Sparse o "Cancellatele Subito"?

Qualche tempo fa una signorina che doveva trascrivere nome e indirizzo dalla mia patente stinta e ormai poco leggibile scrisse che abitavo in via Case Perse. Io sorrisi e la corressi: "Case Sparse". Lei si scusò ma io cominciai a riflettere che in fondo quel "Perse" era assai pertinente per descrivere il ridicolo di una toponomastica incongrua.

Il 21 aprile scorso sono andato all'ufficio anagrafe per rifare la carta d'identità e mentre compilavo il foglio con i miei dati ho chiesto all'impiegata: "Mi dice per favore il mio indirizzo?" "Lo chiede a me?" mi ha risposto. "Sì, perché io sono uno di quelli che abitano nelle Case Sparse che è un luogo imprevedibile, vago, senza precisa collocazione e in divenire. In principio il nome Monsigliolo fu soppresso in favore di un ottimista e succintissimo "C.S. Cortona" poi, constatato che a Cortona come in ogni altro posto del pianeta, per principio ontologico le Case Sparse possono esser dovunque, il nome "Monsigliolo" è stato riportato in vita, intermedia però, e perciò posto fra due belle parentesi che comunque rendono meno aleatoria la mia posizione sulla superficie terrestre. Ecco perché le ho chiesto dove sto di casa". La signora ha concordato, me lo ha detto e io sono uscito con la carta d'identità fiammante.

Questa infelicissima rinominazione senza storia e senza gloria

della porzione di territorio comunale che ha case e popolazione non agglomerate vive dal 1971 e ha soppiantato nelle diciture ufficiali i nomi tradizionali dei paesi.

Lo chiedo oggi al Sindaco e a chi ne ha competenza: la sigla C.S. - dopo 34 anni di anonimo servizio - la si intenda come "Cancellatela Subito" e si provveda di conseguenza.

Amministratori, per favore ridateci i vecchi nomi negli indirizzi e provvedete pure a illustrare di nuova toponomastica strade e luoghi di recente urbanizzazione. A Monsigliolo un anno fa si è dedicata (non intitolata, purtroppo) la via di Manzano a Vannuccio Paroli. Suo fratello Sem che fu sindaco di Cortona nel dopoguerra e che con l'aiuto di Vannuccio procurò i finanziamenti dal ministro Romita per la costruzione dell'acquedotto comunale e della scuola media, a Camucia, dove visse, non ha intitolato uno straccio di vicolo, e neanche il sindaco Valdarnini Ricciotti è ricordato da qualche parte.

Il Novecento cortonese ha persone di cui menar vanto eppure neglette, si cancellino allora le Case Sparse, si reintegrino i toponimi della tradizione e si diano veri nomi di uomini e donne a luoghi nuovi e ancora senza identità.

Fra cinque anni, quando rinnoverò la carta d'identità, vorrei vederci scritto il nome di un paese e non una matricola del catasto.

Alvaro Ceccarelli

Rinnovate le cariche sociali della Pro-Loce di Teverina

Alessandro Burbi è il nuovo, giovanissimo Presidente

Recentemente si è svolta a Teverina l'assemblea di rinnovo delle cariche sociali della Pro-Loce. Nuovo Presidente è stato eletto il ventitreenne **Alessandro Burbi**.

Alla vicepresidenza è stato nominato **Enrico Gustinelli**. Segretaria è stata eletta **Elisa Rossi**; cassiera **Maria Rosa Bennati**. Consiglieri del direttivo sono: **Belligni Bruno, Coppini Amerigo, Gasparri Marino, Gustinelli Marino, Piandani Lucia, Rossi Enzo e Trinca Annamaria**.

Questo rinnovo ha suscitato qualche polemica per via della giovane età dei nuovi responsabili, ma i più ritengono invece che questi ragazzi siano stati coraggiosi nel sobbarcarsi sulle loro spalle un peso non lieve come quello di curare e gestire una Pro-Loce.

Ritenendo che il futuro è dei giovani e che non bisogna mai svolgere funzioni pubbliche o comunitarie più di una o due volte, ho accettato volentieri d'incontrare il giovanissimo presidente **Alessandro Burbi** per una breve intervista.

"Il nuovo consiglio - mi sottolinea Alessandro - è composto in buona parte da ragazzi di Teverina come me. Noi vogliamo dare nuovo sviluppo e nuova tutela alla nostra zona consolidando quello che la Pro-Loce ha fatto nel passato, ma anche percorrendo nuove strade come ad esempio quella di una rivalutazione ambientale che

passi attraverso escursioni e passeggiate guidate nei nostri boschi secolari".

Alla mia domanda sulle iniziative per l'immediato, Alessandro risponde così: "Il nostro primo appuntamento sarà la tradizionale *Festa della Montagna*, che quest'anno terrà la sua *XXIX edizione* il nove e dieci luglio prossimi.

Forti del successo riscosso l'anno passato, faremo di tutto per approntare una manifestazione all'altezza di quella e ove possibile di migliorarla.

In particolare ci concentreremo sull'ampliamento della *mostra-mercato* e degli spazi dedicati agli antichi *mestieri montagnani*, come quelli legati alla lavorazione del legno, dell'erica e del carbone.

Per queste attività professionali non ci limiteremo ad una nostalgica, folkloristica riproposizione, ma cercheremo di proiettarle nel futuro produttivo di questa zona per indicare possibilità nuove d'impegno lavorativo e di tornaconto economico".

Ivo Camerini

Organizzata dal Rione "S.Marco e Poggio"

Festa del fiore e della pianta ornamentale

Parlare della "Festa del fiore", giunta alla sua XXV° edizione, senza cadere sul solito banale articolo di cronaca non è cosa di poco conto per chi, come la sottoscritta, non l'ha vista nascere e non l'ha vissuta interamente come i più "anziani" consiglieri del Rione di "S.Marco e Poggio".

Dedizione, impegno e voglia di fare sono gli ingredienti necessari che hanno reso possibile la prosecuzione della tradizionale manifestazione nel corso degli anni fino al raggiungimento di queste "nozze d'argento".

Quest'anno il consiglio rionale, il cui portavoce è il presidente Massimo Lunghini, ha deciso di organizzare la festa per le giornate di sabato 14 e domenica 15 maggio considerati gli impegni precedenti inerenti la Giostra dell'Archidado.

Il luogo è inconfondibilmente lo stesso: lo scenario della bella Piazza Signorelli capace oltre che di affascinare, anche di ospitare le migliaia di turisti che ogni anno per l'occasione vi si riversano.

Attesi numerosi gli espositori, provenienti da ogni parte della Toscana, che con il loro *savoir faire* sapranno animare il week-

end.speriamo allietato dai raggi del sole primaverile!

...e soprattutto attesi i fiori e le piante ornamentali, i veri protagonisti, che con i loro colori e le loro stravaganti fattezze sapranno conquistarci.

Un consiglio: non perdiamo questo appuntamento, in fondo ciascuno di noi ha un motivo a cui dedicare un fiore.

Monica Mancini
Consigliera del Rione
S.Marco e Poggio

In ricordo di Silvano Scocchi



scorre veloce e spesso non ci permette nemmeno di fermarsi a pensare un po' a lungo sul suo vero valore, non fa che stupirci e magari tutti i nostri propositi fatti dopo anni di intenso lavoro, come ha fatto Silvano nelle ferrovie, non ci fa assaporare quel giusto spazio di tempo da dedicare alle nostre "piccole e modeste" attenzioni.

In questo antico e freddo febbraio Silvano è salito in cielo dove avrà già trovato quella pace e serenità che con la vita poco si accorda.

La sua vissuta nel segno del lavoro, nell'amore della famiglia, nella gioiosa e sana allegria con gli amici è stata avara di spazi di luce se si toglie quella di aver avuto, con la sua amata Maria, tre figli che ora sono la "sua anima po' a" e per Maria la decisiva risorsa e forza morale.

Ma la grande vitalità di Silvano, l'uomo generoso e amato da tutti, non si è spenta, vive ancora in modo magari diverso, in questi figli che saranno la sua "reale e fantastica immagine".

Ivan Landi

Il Calcit ... in piazza



con l'allestimento del tradizionale "BANCHINO" all'utile realizzazione di un efficiente centro oncologico a Fratta.

E' bene precisare che l'impegno di questi ragazzi è davvero importante e oltre tutto vorremmo qui già ringraziarli tutti. Con loro ovviamente i genitori, ed in particolare gli insegnanti che, tra mille impegni scolastici, hanno trovato sempre tempo e spazio per dare il loro decisivo ascolto a questa importante azione sociale e culturale.

Allora questi giovani volentieri saranno accolti fin dalle prime ore e saranno aiutati ad allestire i tavoli dove il loro "di tutto un po'" potrà essere acquistato e contribuire in tal modo a realizzare una apparecchiatura utilissima e decisiva per diagnosticare mali terribili.

Ivan Landi

Nozze d'oro

Pareti - Brocchi

Il 25 aprile 1955 presso la chiesa di Valecchie si univano in matrimonio la cortonese Silvia Brocchi e Oliviero Pareti che risiedeva nella vicina Umbria a Tuoro sul Trasimeno.

Dopo il matrimonio per motivi di lavoro si sono trasferiti a Roma dove hanno vissuto tutta la loro vita lavorativa.

Andati in pensione sono voluti ritornare nella loro Cortona ed oggi vivono a Camucia.

In questi giorni hanno celebrato le loro nozze d'oro circondati dall'affetto dei parenti e degli amici; un carissimo augurio ed un grazie infinito per essere stati dei genitori così premurosi ed attenti dai figli Marco e Barbara, dalla nuora Stefania, dal genero Mirco e dai nipoti che loro amano profondamente Matteo ed Alberto.



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Nell'affettuoso ricordo di *Giordano Trequattrini*

La scomparsa del dott. Enzo Mezzetti



Gli avevo fatto visita qualche giorno prima, portandogli in regalo il mio libro che aveva accolto con soddisfazione e con evidente ammirazione. In quel momento soli in casa, abbiamo piacevolmente conversato per una buona mezz'ora e, tra l'altro, senza omettere gli scongiuri di rito, gli ho fatto rilevare la sua buona forma nonostante gli ottant'anni suonati.

Ho sperato ardentemente che la crisi, seguita al nostro incontro, si fosse evoluta positivamente, anche se ulteriori notizie apprese da persone a lui molto care e vicine sembravano non lasciare molte di quelle speranze che lui generosamente ha elargito ai suoi pazienti, durante la lunga vicenda professionale.

Servizio civile presso la Caritas

Questo invito è prestato a uomini e donne in età compresa dai 18 ai 28 anni. Il servizio che dovrà essere svolto si può svolgere con animazione, sostegno, attività educative con i minori, sostegno e assistenza ai portatori di handicap, ascolto, accoglienza, assistenza ai senza fissa dimora, immigrati e poveri.

Presso la Caritas di Cortona è possibile essere impiegati per il servizio civile anche nei seguenti spazi:

- Radio incontri che è uno strumento di comunicazione sociale,
- esperienza di intercultura che prevede socializzazione, sostegno scolastico, campo estivo, tecniche di decoupage per i ragazzi e i giovani di ogni paese,
- servizi alla persona,
- centro di ascolto,
- mercato dell'usato, attraverso il recupero ed il riciclaggio del superfluo.

Per realizzare quest'attività sono previsti corsi di formazione con riunione di verifica.

Il servizio civile prevede una durata di dodici mesi, un impegno settimanale di 26 ore, per un totale di 1200 ore annue, un rimborso mensile di 433,80 euro nette, il riconoscimento fino a 8 crediti formativi a livello universitario e rilascio degli attestati finali di partecipazione.

Nei mesi di aprile e maggio 2005 sono aperte le adesioni presso la Caritas Diocesana via Fonteveneziana 19 Arezzo dal lunedì al venerdì con orario 9-12 e 15-17 o telefonando in orario di ufficio allo 0575/22932.

Infine ci si può collegare via e-mail a caritasarezzo@libero.it

Il dott. Mezzetti era per tutti "il dottore", colui che a partire dagli anni '50 e per quasi mezzo secolo ha costituito un punto di riferimento per la gente di un piccolo paese come Terontola. Un punto di riferimento innanzitutto dal punto di vista professionale: era presente in qualsiasi momento della giornata (prima con la sua "Topolino", una delle prime e rare macchine in circolazione, poi con la "Mercedes") con sollecitudine e ovunque avessero richiesto la sua presenza. Preparato, rassicurante, autorevole, amico di tutti e soprattutto dei più umili e modesti, verso i quali mostrava sempre grande disponibilità.

Attento ai cambiamenti in atto nella società e nella professione medica, fu artefice e pioniere di una iniziativa, considerata allora originale e densa di significato per una piccola realtà di paese: non esitò a mettere il suo studio e le sue capacità professionali a disposizione dei giovani medici locali e addirittura dei laureandi, dando luogo ad un efficace e lungimirante lavoro di équipe, con immaginabili effetti benefici sulla qualità del servizio, sulla crescita professionale dei suoi giovani collaboratori, nonché sul suo personale aggiornamento tecnico e umano.

E ancora fu un punto di riferimento nello sport: fu apprezzato e amatissimo Presidente per tanti anni della locale squadra di calcio, ai cui buoni risultati non furono certo estranee la stima e la considerazione godute sia tra i calciatori (e chi scrive è onorato di esserne stato a lungo il capitano) che tra i dirigenti collaboratori, così come presso le società avversarie e, in genere, tra gli organi federali e organizzativi in genere.

Non si può dimenticare il suo impegno nel sociale, dove la sua autorevole presenza fungeva da catalizzatore per coinvolgere e trascinare la partecipazione popolare, a prescindere dalle differenze culturali, di ceti e degli ideali politici. Così quando negli anni Settanta, si prospettò la possibilità concreta di favorire l'insediamento in Terontola di una importante industria tessile, che avrebbe determinato una svolta decisiva per lo sviluppo economico del paese e dell'intero territorio cortonese, non esitò a mettersi a capo di una iniziativa che

provvide all'acquisto del terreno necessario al suddetto insediamento.

Il dott. Mezzetti è stato un punto di riferimento nel modo di essere: con grande dignità ha saputo ritirarsi dalla scena e da quella vita attiva che tanto aveva amato. Ha accettato serenamente ruoli via via sempre più marginali, conservando in ogni circostanza quel credito, quel prestigio e quella stima che avevano esaltato la sua permanenza in questa vita.

E per questi suoi meriti, in più circostanze, ho reclamato per il "dottore" qualche significativo riconoscimento e mi sono sempre augurato che ciò fosse avvenuto mentre lui era in vita.

A parte tutto, grande è l'eredità di affetti che il dott. Mezzetti lascia a tutti noi, che ci permette di vedere nella sua figura più che mai viva un inequivocabile punto di riferimento per le nostre azioni, i nostri rapporti quotidiani, le nostre aspirazioni.

Scuola Elementare di Terontola

Alla scoperta degli alberi che non ci sono più

Nelle classi seconde della Scuola Elementare di Terontola quest'anno è stato realizzato un progetto particolare, che ha portato i bambini a scoprire lo sviluppo delle piante dal seme alla pianta.

I bambini hanno visitato il boschetto dietro alla chiesa, quindi hanno raccolto le ghiande delle querce; in classe ogni alunno ha piantato la propria ghianda e ogni mattina si sono svolte le operazioni di cura e osservazione, finché è spuntata la pianticella. Messe a dimora in novembre le piantine hanno già superato i venti centimetri di altezza e sono rigogliose e robuste. Non si può descrivere l'emozione dei bambini di fronte al mistero della vita e la soddisfazione per un lavoro che si è mantenuto così stimolante nel tempo.

All'inizio l'idea era far sviluppare le piantine per la tradizionale Festa degli alberi, che non si è ancora svolta, complici le negative condizioni meteorologiche, così insieme agli insegnanti, i bambini hanno pensato di decorare il va-

Unitre intensa attività

L'Unitre di Terontola intende ringraziare l'assessore alla Pubblica Istruzione, dr. Gabriele Viti, per la sua personale disponibilità, dimostrata nei riguardi delle nostre iniziative, divenendone sostenitore, anche dal punto di vista finanziario (ha messo a nostra disposizione un fondo spese per lo svolgimento delle attività sportive) e per la mediazione condotta con il Dirigente Scolastico della Scuola Media Berrettini-Pancrazi dr. Maccioni, che ci ha permesso di usufruire della struttura scolastica, sita in Terontola, per le ore dedicate al Corso di Pittura di Fabio Aretini.

Proprio per questo corso, che consta di un nutrito gruppo di partecipanti, abbiamo richiesto in questi giorni all'assessore Viti, che si faccia portavoce in Consiglio Comunale, di una nostra richiesta di concessione di uno spazio espositivo nella cornice del Palazzo Casali, al fine di esporre le opere frutto del Corso, ormai triennale, di Acquerello.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Ecco che ci si muove

Sarà che non perdiamo l'occasione di punzecchiare, sarà che il referente per il centro storico si fa buon interprete delle esigenze dei cittadini, sarà quel che sarà, ma finalmente si rimettono a lustro le piazze della città. Cosa ancor più incredibile insieme alla pulizia e alla riscoperta della segnaletica scomparsa si rinnova anche l'arredamento: panchine e contenitori piccoli rifiuti. Ci presentiamo insomma all'appuntamento con la bella stagione con tutte le carte in regola e con iniziative che si muovono pure nel settore dell'igiene nei vicoli, dove si sta sperimentando una mini spazzatrice-aspiratrice. Verranno ritirati a domicilio i sacchetti e



spariranno i cassonetti. Ci auguriamo che poi segua un altro passaggio verso la rivalorizzazione delle piazze e dei monumenti vietando (proprio solo nelle grandi occasioni) l'accesso e il parcheggio delle macchine.

Ma i ritardi non sono ammissibili

Oggi che è difficile portare a compimento i lavori appaltati non si può consentire che i ritardi derivino da *distrazioni* dei dirigenti nella redazione dei bandi di concorso anche là dove si individuano meccanismi che dovevano rendere facile la realizzazione delle opere. L'autonomia dei Comuni va a farsi friggere, come nel caso dei parcheggi sotterranei, nella padella della burocrazia. Era meglio allora avere percorso la strada della gestione diretta che però presuppone, sul cantiere, una squadra pubblica che si impegna con i ritmi di una ditta privata. Mentre invece la produttività media degli operatori comunali è ben visibile a tutti.

Astuti giochi in campagna elettorale

A Cortona l'opposizione si è fatta sentire con la solita solfa di Rifondazione che attacca la gestione di Nuove Acque (un Ente di fatto municipalizzato all'interno dell'AATO) chiedendo la scissione contrattuale e la riappropriazione pubblica, senza però indicare quanto ci costerebbe il contenzioso e la sicura penale.

Quello che più sconcerta è il rifiuto di votare una formula di rifinanziamento senza illustrare le motivazioni ragionieristiche che sole possono consentire la comprensione della rilevante operazione. Prive di cifre le notizie colpiscono il buon senso dei cittadini senza uscire dal guscio della più trita propaganda. Ben altre informazioni ci attendevamo (e non solo da Rifondazione): siamo di fronte a un deficit o i finanziamenti sono necessari per nuovi investimenti? Quanto propone Rifondazione fa risparmiare, conti alla mano? I cittadini hanno un buon servizio e a costo sostenibile?

Già in altra occasione le critiche di Rifondazione hanno invece portato all'aumento dei costi con l'istituzione della fascia di utenza. Sarebbe stato meglio se avessero invece chiesto conto di come sono state utilizzate le somme incassate con il canone di depurazione pagate da chi non è allacciato alla pubblica fognatura. Questa sì che è una battaglia di costituzionalità contro una legge che obbliga i cittadini a pagare un servizio che non viene prestato!

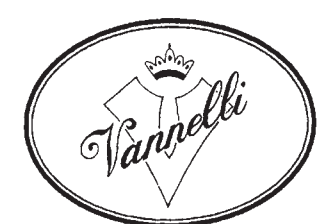
Sempre su Rifondazione

Se in Regione questo partito è ancora all'opposizione (per colpa anche di altri) qui a Cortona è a pieno titolo nella maggioranza.

Già l'assessore Viti si è attivato sullo studio di un impianto eolico da realizzare in quel di Ginezzo e già gli sfascisti nel suo partito e altrove gridano allo scandalo ambientale come prima avevano osteggiato il parcheggio allo Spirito Santo. Noi cittadini daremo un giudizio soltanto di fronte ad un progetto!

Un progetto lo aspettiamo anche per la collocazione delle opere dello scultore Nino Franchina e lo aspettiamo da quel Daniele che ne denunciò lo stato di abbandono in quel di Salcotto.

Sotto ragazzi. Datevi da fare.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Il nostro primo anno di matrimonio

E' la prima volta che pubblichiamo la foto di una giovane coppia che celebra il suo primo anno di vita coniugale insieme. In un mondo che molto spesso registra matrimoni lampo, la gioia che esprimono questi due ragazzi merita questa attenzione. Ad Ilaria D'Ovidio e al marito Daniele del Gobbo che si sono sposati il 17 aprile 2004 nell'Abbadia di Farneta gli auguri più cari nella certezza di una vita futura serena.



setto e regalare la piantina alla mamma, per la sua festa.

La piccola quercia potrà essere lasciata per un po' ancora nel vasetto oppure potrà essere messa nel terreno, dove potrà svilupparsi e crescere insieme al bambino che l'ha piantata.

Dal punto di vista scientifico, questo lavoro è servito per l'osservazione diretta, la conoscenza dell'habitat e dell'utilizzo, la produzione di testi e di disegni... ma anche per conoscere una pianta tipica della nostra zona, e, con le visite al mercato del martedì, per conoscere anche altre piante ornamentali dei nostri giardini.

Il progetto di scoperta degli alberi continuerà nei prossimi anni, con piante di altro tipo ma che hanno la caratteristica di essere tipiche della Valdichiana e che spesso sono in via di estinzione, in quanto sono cambiati i sistemi di coltivazione, c'è stata una progressiva meccanizzazione dell'agricoltura, che, diventando intensiva, provoca la lenta ma inesorabile scomparsa delle piante tipiche, legate allo sviluppo e alla storia della Valdichiana.

Come ci spiega l'insegnante Franco Meattini, un vero punto di riferimento per quanto concerne l'argomento, il prossimo anno l'attività sarà iniziata prima e sarà indirizzata alla scoperta degli alberi tipici, come il "testucchio", una pianta che serviva come appoggio per le "pergolate" o "alberate", a cui si avviluppavano le viti, che si allargavano a forma di croce. Attraverso le piante tipiche del patrimonio locale, il bambino sarà guidato alla scoperta della storia, con il "c'era una volta..." e della geografia, attraverso il confronto delle modificazioni del territorio nel tempo. Anche le interviste ai nonni contribuiranno alla scoperta della cultura tipica della Valdichiana, perché è importante conoscere le proprie radici per non perderle. **MJP**

ALBERGO - RISTORANTE

Dortale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La Val di Pierle

Oggi e ieri nel dolore e nella gioia per i Papi

Per la scomparsa dell'amato pontefice Giovanni Paolo II abbiamo vissuto nei giorni scorsi la grande emozione di tutto il mondo, l'universale partecipazione al dolore e quella straordinariamente coinvolgente e massiva attorno alle sue Spoglie e in tutte le chiese. Anche Mercatale, nel suo piccolo, ha inteso manifestare - come abbiamo già detto nel precedente numero - l'unanime e profondo cordoglio della sua gente con un'affollatissima cerimonia di suffragio celebrata nella chiesa parrocchiale.

La Val di Pierle, venendo a ritroso nel tempo, la troviamo altre volte coinvolta emotivamente nei lutti e nelle successioni al soglio pontificio, come, in modo ben descritto, in ciò che avvenne nel lontano 1878 alla morte di Pio IX, il Papa tanto amato quanto avversato per i fatti politici di allora. Ce ne parla lo storico locale don Millotti, sacerdote a quel tempo in questa nostra vallata, quando la voce mediatica che informava e sensibilizzava nelle campagne, altra non era all'infuori di quella proveniente dal pulpito. Avuta la notizia del luttuoso evento, non certo nell'immediatezza come oggi ma solo dopo alcuni giorni, così egli ci descrive le celebrazioni svoltesi nella sua parrocchia di Santa Maria delle Corti, la cui giurisdizione, sebbene appartenente alla diocesi perugina, comprendeva anche il paese di Mercatale:

dare a quel Vicario quel tributo d'onore che si era meritato con le sue sante virtù. Il 21 febbraio si fece il funere in S. Maria; si era preparato un bel catafalco ricoperto in tutte le parti con iscrizioni, in cima il triregno, in basso una bella fotografia di Pio IX ed attorno duecentocinquanta libbre di cera. Intervenero molti sacerdoti. Il Millotti (lo scrivente) finì il notturno disse commoventi parole sopra la grande perdita accadutaci: il Tartaglino disse il medesimo al fine dell'Evangelio, ed il Lepri, finita la Messa, ripeté per il terzo la medesima cosa. La prima assoluzione fu fatta dal Mencarini, la seconda dal Tartaglino, la terza dal Bruciati, la quarta dal Lepri, la quinta dal Simoncini. Il popolo stava accalcato in chiesa, e le signore, vestite di bruno, stavano in apposito luogo. Aveva pur ragione il popolo di ripetere che non si era veduto mai cosa simile.

La mestizia ad un tratto si cambiò in vera gioia. Mentre il popolo si preparava alla sortita della chiesa si ode un bisbiglio: cosa è? Il nostro Cardinale (Giacchino Pecci) è stato eletto papa (Leone XIII): tosto si prepara per la sera una bella luminaria, e questa volta il diruto castello di Lisciano, in Valdipierle, splendeva sopra tutti...".

Immensa l'esultanza,



I resti avvilenti dell'antica chiesa di S. Maria

"Appena appreso che il sette febbraio era morto il nostro santo Pontefice, senza aver veduto il trionfo della chiesa, uno scoraggiamento ci invase; ma sottomettendo il nostro volere a quello di Dio, si pensò a

dunque, che diversa nelle forme espressive e nella sua globalità ma uguale nella mera sostanza, ci pervade oggi per l'elezione del nostro nuovo Pontefice Benedetto XVI.

Mario Ruggiu

Una codardia inutile



Normalmente le lettere anonime le cestiniamo perché non reputiamo corretto dare spazio a chi non ha il coraggio di firmarsi.

Facciamo un'eccezione solo per questa lettera che pubblichiamo in foto perché esprime un malumore ed un malessere di

molti cittadini cortonesi.

Ci domandiamo e lo domandiamo all'estensore della lettera che non ha avuto la determinazione di firmarsi pur esprimendo un'opinione comune a tanti, perché tanto poco coraggio? Perché nascondersi dietro un dito?

Perché amare l'anonimato che è sintomo di debolezza, di vigliaccheria, di pochezza interiore?

Comunque le scale mobili le avremo; sappiamo che l'Amministrazione Comunale ha esposto un bando di gara per avere il miglior preventivo relativo alla loro motorizzazione.

SIGNA

Una maestra cortonese che merita il ricordo

Una donna dai sentimenti profondi



Ma mamma Trieste Leoncini Ciofi, era nata a Cortona nel 1915 e sempre a Cortona è deceduta nel 2001.

Anche se ha trascorso gran parte della sua vita a Firenze, Cortona è sempre rimasta il punto di

Firenze ci sentivamo (anche io sono nato a Cortona) in... trasferta provvisoria.

Ho ritenuto che a quanti l'hanno conosciuta facesse piacere sapere che durante la sua vita di maestra elementare ha saputo creare - in particolare a S. MAURO A SIGNA (FI) - un rapporto così profondo che, anche se la sua morte è avvenuta venticinque anni dopo il pensionamento, la collettività di San Mauro ha voluto perpetuare il ricordo e testimoniare la sua gratitudine chiedendo all'Amministrazione Comunale di Signa che le venisse intestata una strada. Evidentemente questa semplice maestra aveva cosparso intorno a se - ed in abbondanza - Amore cristiano e bontà. Non sono certo le capacità didattiche che possono suscitare sentimenti così spontanei, profondi e duraturi nel tempo. Ancora oggi quando mi capita di andare a San Mauro e mi presento come il figlio della mae-



referimento suo e anche di tutta la famiglia.

Le nostre visite erano frequentissime sia perché c'erano sempre i nostri parenti ma anche perché a

stria Ciofi, i volti dei miei interlocutori si aprono al sorriso e parimenti si aprono le porte delle case.

Paolo Ciofi

www.valledelniccone.it

Associazione di volontariato Valle del Niccone

La vallata che dal Tevere si insinua tra i monti umbri e toscani fino al Monte Ginezzo è attraversata dal Torrente Niccone e da questo prende il nome.

La Valle del Niccone, ricca di storia e di testimonianze che ne rendono vivi gli eventi, oggi è oggetto di particolare considerazione da parte di due giovani ragazze di Lisciano Niccone, Giovanna Zampi e Chiara Picchi che, con l'Associazione di Volontariato Valle del Niccone, curano la pubblicazione del sito internet www.valledelniccone.it.

L'Associazione ha lo scopo di operare volontariamente per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini residenti attraverso la promozione del territorio della Valle del Niccone relativamente ai settori culturale, sociale, ambientale ed economico; Diffondere la conoscenza di fatti culturali nelle loro varie forme espressive con particolare attenzione alla conoscenza del territorio geografico, agli usi, alle consuetudini ed alla storia; - Pubblicare e divulgare materiale d'informazione, giornali, bollettini, libri e documenti sulla Valle del Niccone;

- Organizzare momenti di vita comune, iniziative ricreative, manifestazioni sportive, escursioni naturalistiche, convegni, spettacoli, fiere enogastronomiche e quant'altro atto anche a favorire la conoscenza di persone di diversa provenienza geografica, culturale, etnica;

Favorire i processi di aggregazione sociale con particolare attenzione ai giovani ed alle fasce sociali meno tutelate quali anziani e persone svantaggiate;

Contribuire allo sviluppo umano, sociale, culturale ed economico dei contadini e degli artigiani; Contribuire all'organizzazione turistica proponendo a privati ed enti pubblici il recupero ambientale, monumentale e culturale delle presenze nella Valle del Niccone nonché il miglioramento paesaggistico ed estetico della zona;

Far crescere un tipo di sviluppo compatibile con le risorse ed i limiti del territorio fornendo a privati ed enti pubblici consulenza adeguata secondo i criteri del "prenderci cura della Terra";

Organizzare corsi di istruzione e di formazione; Cooperare con altre associazioni, gruppi ed istituzioni pubbliche e private che perseguono finalità analoghe.

VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI a 1 km centro storico antica residenza padronale di campagna in pietra (circa 200 mq) immersa nel verde. Da maggio a ottobre per tutto il periodo euro 5000. <http://www.aziendaagricolaristori.it> (****)

AFFITTASI centro storico quartiere ammobiliato, vani 4 e accessori, termo singolo e veduta panoramica. Tel. 0575/355420 ore pasti (****)

VENDESI causa inutilizzo bici da corsa in buono stato con cambio ccampagnolo, ottima per principianti a euro 100. Tel. 328/3825897 (***)

ACQUISTASI fumetti di Tex, Zagor, Topolino, Dylan Dog, ecc. Tel. 347-5883951 ore serali (**)

CORTONA affittasi quartiere centro storico, veduta panoramica, vani 5 oltre accessori, nonché 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti) (****)

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

COSTA AZZURRA Antibes centro, tra Nizza e Cannes 12 km da entrambe, vendo o affitto per settimane grazioso appartamento rinnovatissimo, camera soggiorno con cucinotto, terrazza, posto macchina, 400 mt. dal mare e dalla stazione con treni diretti da Roma e Milano, visibile su internet: www.cotedazur-antibes.net. Tel. 0575604940 - 3335957559

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Cortona campagna, posizione aperta, in bella colonica ristrutturata, terratetto pronto, con 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura. Ingresso e giardino indipendenti; ottime finiture; posti auto privati. Euro 138.000 tratt. rif. 685

Camucia, zona collinare e panoramissima, in bella palazzina in corso di costruzione, appartamento di mq. 70ca. con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazze e garage. Disponibile anche un appartamento con giardino. Euro 150.000 rif. 676

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I.; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Fratte di Cortona, terreno edificabile di mq. 3.000 con progetto approvato per realizzare unifamiliare di mq. 70 oltre seminterrato. Progetto in agenzia. Euro 65.000 Rif. 731

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 tratt. rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Euro 135.000 Rif. 813

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

IFA TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Stage organizzato dall'Associazione culturale Gotama

Marina de Juli allo Zak

Lo ZAK, centro di aggregazione giovanile (via della Repubblica, 11) ha ospitato, il 16 e 17 aprile, lo stage teatrale di Marina De Juli, attrice allieva di Dario Fo e Franca Rame.

L'evento è stato organizzato dall'ass. cult. GOTAMA per i suoi soci e affiliati.

Marina De Juli ha una decennale esperienza di affabulazione alla corte di Fo e Rame. Il suo ul-

che non elevate, non deve avere molte ambizioni perché tanto i suoi sogni non si realizzeranno mai!"

Sono stati due giorni intensi, di duro e appassionato lavoro sul teatro, sul corpo, sulla voce, sui testi, sull'interpretazione.

Non soltanto è stato l'incontro di amatori con il mostro sacro professionista, ma di uomini, di gente con strade e prospettive di-



timo lavoro, che la vede solitaria protagonista, è "Johanna Padana a la scoperta de le Americhe" di Dario Fo, Franca Rame, Jacopo Fo, Marina De Juli, produzione C.T.F.R. srl.

Questo è il suo sito: <http://www.marinadejuli.it/>, che invitiamo a visitare per scoprire non solo un artista ma una personalità

verse con tanta voglia di conoscersi e passarsi qualcosa: tanto calore e tanta voglia di mettersi in gioco, subito.

Ci siamo lasciati con l'augurio di vederla sul palco del "Signorelli", dove con noi ha sostenuto la nostra "Gotam girl", Valeria Casciello, alle prese della prima dello spettacolo de "Il Piccolo" At-



autentica, vera, mossa da grande amore per la scena.

Si presenta così: "Sono nata nel 1965 a Cuasso al Monte, un piccolo paese ai confini con la Svizzera. Mia madre mi ha sempre fatto notare come chi nasce e cresce in un paese così piccolo, specie se è di condizioni economi-

tento alla cioccolata Callaghan".

Il prossimo evento l'ass. cult. e laboratorio teatrale GOTAMA si chiama "275 giorni", una settimana di arte con il Patrocinio di Amnesty International per il rispetto e la difesa dei diritti delle donne.

Albano Ricci



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

THE RING

REGIA: Gore Verbinski - CAST: Naomi Watts, Martin Henderson, David Dorfman, Brian Cox - GENERE: Horror - U.S.A. / 2004 / 115 minuti
Rachel, brillante giornalista, indaga sull'inspiegabile morte della nipote; tutti gli indizi conducono ad una misteriosa videocassetta.

Agghiacciante, inquietante e sorprendentemente geniale; una pellicola capace di farti gelare il sangue e lasciarti senza fiato per la sua malsana originalità. Remake dell'omonimo film giapponese di Hideo Nakata, The Ring, è senza alcun dubbio uno dei capolavori del cinema horror.

Magistralmente diretta da Gore Verbinski, quest'opera, scava nei meandri più contorti del terrore rivelandoci la sua vera essenza: il terrore stesso.

L'eccezionale talento del regista sta nel riuscire a spaventare senza alcuna scena truculenta. Il film infatti, delucida il significato di "paura" nel suo più arcano contesto; quello che ci spaventa oltremodo, è ciò che non conosciamo. Giudizio: Ottimo

THE RING 2

REGIA: Hideo Nakata - CAST: Naomi Watts, Simon Baker, David Dorfman, Sissy Spacek - GENERE: Horror - U.S.A. / 2005 / 110 minuti

Sei mesi dopo i tragici eventi che li hanno scossi, Rachel e suo figlio traslocano in una tranquilla cittadina. Ben presto però, la perfida Samara torna per compiere la sua interminabile vendetta. Il giapponese Nakata, ideatore dell'originale "Ringu", ha diretto questo sequel in maniera gradevole. Lo ha fatto anche tenendo fede alla trama e ai protagonisti della precedente pellicola diretta da Verbinski. Tuttavia The Ring 2 non ha nulla a che vedere con la straordinarietà del suo predecessore. Giudizio: Sufficiente



Rotary e Lions insieme



Un testamento a tutela della vita

Il Rotary Club Cortona Valdichiana e il Lions Club Cortona Valdichiana Host, con il patrocinio del Comune di Castiglion Fiorentino, dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Arezzo, della A.S.L. 8 e della F.I.D.A.P.A. Sezione Valdichiana, hanno organizzato il convegno dal titolo: "Un testamento a tutela della vita".

La manifestazione si è svolta sabato 16 aprile presso la Sala dell'ex Pinacoteca del Palazzo Comunale di Castiglion Fiorentino.

Hanno partecipato all'evento l'ing. Lucio Casagni e il dott. Armando Bonelli, presidenti dei due clubs organizzatori; il dott. Paolo Brandi, sindaco del Comune di Castiglion Fiorentino; il dott. Marco Zucchini, assessore alle politiche sociali del Comune di Cortona; il dott. Caloni, vice-presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Arezzo; la dott.ssa Pierozzi, presidente della F.I.D.A.P.A. Sezione Valdichiana. Relatori il notaio dott. Giuseppe De Stefano ("Il testamento di vita: prospettive di tutela in previsione delle incapacità"); il dott. Riccardo Cecioni, rappresentante della Consulta di Bioetica ("Etica clinica e pianificazione anticipata dell'assistenza") e il dott. Pierdomenico Maurizi, responsabile delle cure palliative per la A.S.L. 8 ("Curare anche quando non si può guarire").

Il tema del convegno nasce da una domanda, da un dubbio che può aver colpito ognuno di noi: può un individuo, nel pieno possesso delle proprie facoltà fisiche ed intellettive, impartire direttive vincolanti inerenti alla propria persona nell'eventualità di una futura sua sopravvenuta incapacità? Si può in altri termini decidere le modalità con le quali essere curati, chi possa farlo, chi debba occuparsi della propria persona nel momento nel quale non saremo più in grado di compiere tali scelte?

La normativa italiana in questo settore è lacunosa.

Il nostro codice civile dedica numerose disposizioni a tutela delle persone incapaci, definiti come coloro che non hanno l'attitudine ad aver cura dei propri interessi. In via generale, l'incapace non può compiere qualunque tipo di atto, di tipo patrimoniale o non patrimoniale. In sua voce provvede una persona appositamente incaricata: il tutore.

Tale normativa legislativa ha la specifica finalità di tutelare il patrimonio dell'incapace, mentre non si occupa di altri aspetti che esulano dalla sfera meramente patrimoniale.

La legislazione in materia ha compiuto un passo in avanti con la legge 9 gennaio 2004 n. 6 che ha introdotto nel nostro panorama giuridico la figura dell'amministratore di sostegno. Tale nuova figura, nominata dal giudice tutelare del Tribunale, può essere designato, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, anche dallo stesso interessato in previsione della propria eventuale futura incapacità. I suoi compiti sono quelli di assistere chi, per effetto di una infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

Attualmente in Parlamento ci sono tre proposte di legge, che attendono di essere esaminate, tese ad un ulteriore sviluppo dell'argomento.

Una di esse scaturisce da un convegno del Consiglio Nazionale del Notariato e prevede l'istituzione del cosiddetto testamento biologico, un documento che la persona può redigere quando ancora è in possesso delle sue complete facoltà e nel quale si possono dare disposizioni di carattere patrimoniale o in caso di incapacità sopravvenuta o di malattia allo stadio terminale.

Il testamento biologico è un istituto giuridico già applicato in altri ordinamenti occidentali e del quale si auspica l'introduzione anche nel nostro paese.

Alessandro Venturi



Lions Club Cortona Corito Clanis

Sfilata di moda di beneficenza

Venerdì 8 aprile 2005 alle ore 21 presso il Teatro Luca Signorelli di Cortona il Clubs Lions Cortona Corito Clanis ha organizzato una sfilata di moda di beneficenza a favore dei bambini di Lugorava (Tanzania). L'iniziativa, aperta al pubblico, aveva come scopo la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale pediatrico in Tanzania.

Animatore della serata è stato il giornalista Alex Revelli di Tele Etruria, e sponsor della manifestazione le ditte Cortonesi: Pellicceria Martini, Anna Boutique, Errevi Moda di Vivietta Miniati che presentavano i modelli delle collezioni primavera- autunno 2005.

Per l'occasione hanno sfilato in passerella graziose giovani, che sebbene fossero alle prime espe-

rienze, hanno dimostrato spigliatezza e disinvoltura.

Le esibizioni sono state intervallate da alcuni balletti presentati dalla scuola "Pianeta Danza" di Sinalunga diretta dalla maestra Cinzia Salvini.

La serata si è conclusa con l'estrazione dei biglietti abbinati ai premi della sottoscrizione interna offerti da vari benefattori.

La Presidente del Club Maria Luisa Isolani ha ringraziato il numero pubblico presente e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione permettendo così di raccogliere una sostanziosa cifra che è stata consegnata al Governatore Distrettuale Lions Paolo Giuntini.

L'addetto stampa
Pierozzi Alma Rosa
Pierozzialma@tin.it



Proposte di lettura

Il Lampionaio di Edimburgo



Un autore australiano che descrive molto bene l'atmosfera ed il fascino della bella e misteriosa città di Edimburgo.

L'autore colloca la sua storia nel lontano 800, prendendo spunto dai Leeries (lampionai), che erano soliti aggirarsi per le strade buie ad accendere lampioni che illuminassero gli angoli dei vicoli della grigia città.

In questa ambientazione prendono vita le vicende di Evelyn, bimba orfana ospite dell'Istituto Fountainbridge, nota per le sue velleità artistiche e per la fervida immaginazione che la rende

un'eccezionale raccontastorie.

Il romanzo si snoda attraverso oscure vicende, sospetti e una serie concatenata di strani eventi che vedranno un losco impresario barbaramente ucciso e uno stimato professore universitario orrendamente mutilato... a fianco di ogni cadavere un messaggio enigmatico su cui investigheranno un'inedita coppia di detectives improvvisati: un professore di logica metafisica ed il guardiano di un cimitero della città....

Libro ben scritto che grazie ad un linguaggio limpido si rende scorrevole e di gradevole lettura. Interessanti le descrizioni dell'ambientazione e la trama "ingarbugliata" che spinge il lettore ad andare avanti pagina dopo pagina fino a svelare il mistero del giallo ottocentesco.

Dedicato a chi ama le atmosfere buie e nebbiose alla Dr. Jeckill e Mr. Hyde e agli appassionati di Agata Christie!

Glenda

Autore Anthony o'Neill

Editrice NORD

Prezzo Euro 17,00

2004

Traduzione di Roldano

Romanelli



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



o Creazioni Siti Commerciali - o Cataloghi su CD
o Commercio Elettronico - o Lezioni di Informatica
o Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

Numero Verde

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Rassegna alla Fortezza di Girifalco

Una rassegna interessante, quella che è stata inaugurata, nei giorni scorsi, a Cortona nelle sale della Fortezza del Girifalco, dal vice sindaco Walter Checcarelli e dal presidente dell'Aliart di Firenze, Luciano Faienza.



“Con questa mostra grafico pittorica, si dà il via ad una serie di altri avvenimenti che interesseranno questa struttura medievale” - questo ha precisato Checcarelli, nel suo discorso di apertura, ed ha aggiunto - “sono onorato, inoltre, di avere di nuovo fra noi il maestro Charles Ortega, noto a tutti per la sua bravura e per aver lavorato con i grandi nomi della pittura internazionale quali: Picasso, Chagal, ecc., Ortega è qui con le

suoi opere insieme a quelle di altri sette pittori: Lilly Magi, Marco Sassi, Marinello, Antonio Guarnera, Tinacci, Passerini, Waltraud Redl, tutti noti e molto capaci, auguro, quindi, successo a tutti quanti”.

“Anche io sono molto onorato di trovarmi qua in questa bella città ed in particolare in questa struttura dalla storia antica e artisticamente molto bella - questo ha precisato Luciano Faienza - oltre che essere un luogo magico, questo è stato prediletto da un altro grande dell'arte qual è Jhon Tilson, uno dei fautori della Pop Art, che qui ha voluto lasciare uno dei suoi capolavori.

Proprio per tutte queste ragioni ho portato il maestro Ortega ed altri sette artisti che godono la sua e la mia stima, spero così di aver fatto cosa gradita a Cortona e ai suoi abitanti”.

La rassegna rimarrà aperta fino al 15 maggio e sarà arricchita da tre serate a tema.

La giornata inaugurale ha visto una larga affluenza di pubblico e di ospiti fra i quali: il Maresciallo Calicchia, in rappresentanza del Capitano della stazione dei Carabinieri di Cortona, Pasquale Toscani; il presidente del Consorzio dei vini Doc Cortona, Fernando Cattani; Orlando Magari, capo gruppo DS in consiglio comunale ed altri.

Convegno a Cortona

Nati per leggere

Sabato 7 maggio a Cortona si svolgerà il convegno: “NATI PER LEGGERE”, durante la mattina al Teatro Signorelli e nel pomeriggio al Centro Convegni S. Agostino. Il sottotitolo è già un programma: “Apprendere il piacere per la lettura in età infantile attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia”.

Il convegno costituisce un momento di verifica e di confronto sul progetto attuato durante quest'anno dal Comune di Cortona, su sollecitazione dei pediatri, in collaborazione con la biblioteca di Camucia, la ASL n°8 e i Circoli Didattici di Cortona e Terontola.

Il progetto “Nati Per Leggere” è già attivo in molte regioni italiane ed è promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e dal Centro per la salute del bambino, in una visione complessiva secondo cui il libro diventa un momento di comunicazione e un atto d'amore verso i più piccoli. In questa prospettiva, il convegno si svolgerà in fasi differenziate, dedicate soprattutto agli adulti la mattina e ai bambini il pomeriggio, e vedrà la partecipazione di esperti ed operatori che si rivolgeranno a tutti, ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, ai nonni...

Il convegno vedrà il saluto delle autorità, cioè Andrea Vignini, sindaco di Cortona, Mirella Ricci, assessore alle politiche sociali della Provincia di Arezzo, e Marco Zucchini, assessore alle politiche sociali del nostro Comune, quindi si alterneranno gli interventi di pediatri ed esperti, come Maria Letizia Meacci, studiosa di letteratura infantile e Federica Tanania, cartoonist e formatore di comunicatori in animazione, coordinati da Sergio Angori, Presidente della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Nel pomeriggio sono previste letture animate con le volontarie del Servizio civile impegnate nel progetto, con il coordinamento di M.A. Prandi, di G. Stellitano e di L. Naclerio, e a questi incontri sono invitati tutti i bambini, soprattutto quelli più assidui agli incontri organizzati nelle scuole e in biblioteca sin dalla scorsa estate, anche se saranno molto interessanti anche per genitori, insegnanti e nonni, perché sarà l'occasione per vedere al lavoro queste ragazze e imparare a costruire un dialogo partendo da un libro.

Durante la giornata saranno esposte le creazioni preparate dalle volontarie del Servizio civile in questo anno di attività, al fine di avvicinare ai libri anche i bambini più piccoli attraverso materiale morbido e maneggevole.

Questo progetto ha portato alla creazione di un angolo per i più piccoli nella biblioteca Comunale di Camucia, arricchito con personaggi e libri a volontà, mentre nelle scuole di Camucia e Terontola le volontarie del Servizio civile: Romina, Lucia, Ilaria e Cristina hanno attivamente contribuito al funzionamento della biblioteca scolastica, lavorando in stretto contatto con gli insegnanti.

In viaggio con la musica

Sabato 9 aprile alla “Machine de Teatre” di Montanare di Cortona, si è svolta la recita dei bambini della scuola materna di Pergo, intitolata “Musica-Movimento-Danza”.

Visto il successo di pubblico nelle precedenti esperienze di questo tipo, la scuola, assieme ai

nelle società fortemente “sviluppatate” succede solo in adolescenza e poi si perde in età adulta. Impegno e divertimento hanno portato i bambini a mettersi in relazione tra di loro e a condividere una gioia privata-collettiva.

Questo esperimento ha visto come protagonista, una profes-



genitori ha deciso di utilizzare un luogo idoneo per far esprimere più liberamente i propri ragazzi, uno spazio scenico anziché il solito corridoio della scuola. Un particolare ringraziamento è doveroso ai signori Simonetti oltre che per la loro disponibilità di affiancamento alle insegnanti, anche per aver finanziato tutto il progetto.

I ragazzi aiutati dalle maestre (Angiola, Giovanna, Simonetta e Katia) hanno ballato, cantato, formato figure con i loro corpi, concludendo un progetto che portavano avanti da tempo, “in viaggio con la musica” dove si è indagato sull'ascolto di brani da parte di bambini, facendoli giocare attraverso il ritmo-movimento con le più svariate espressioni che l'età propone. Attraverso girotondi, file, gruppetti, forse i ragazzi hanno potuto acquisire la capacità di appartenenza ad un gruppo, condividendo delle emozioni. Cosa che

nista del settore, Roberta Chechi, originaria di Montepulciano con alle spalle un curriculum veramente importante per quanto riguarda la didattica musicale nelle scuole materne ed elementari. Roberta ha saputo coordinare al meglio tutto lo spettacolo tirando fuori il meglio da quelle piccole creature.

La manifestazione è stata ufficializzata dal direttore scolastico Giorgio Corbelli e dall'assessore alla pubblica Istruzione del comune di Cortona, Gabriele Viti, i quali hanno espresso stupore davanti ad un evento ben riuscito, soffermandosi sull'importanza dell'ascolto della musica nelle scuole dell'infanzia.

Le insegnanti e i genitori ringraziano la signora Cathy Curtis per essersi prestata gratuitamente da ottobre a maggio nell'insegnamento della lingua inglese ai bambini dell'ultimo anno.

Daniele Brocchi

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Dalle 17,50 del 19 aprile 2005, il mondo ha il nuovo Papa: il Cardinale Joseph Ratzinger, con il nome di Benedetto XVI°, succede a Papa Giovanni Paolo II°, alla “soglia di Pietro”. Viene da Marktl, paese della bassa Baviera, da una famiglia religiosa (ha un fratello sacerdote), di modeste origini, autentico studioso, bravo in tutte le materie, parco nella vita di tutti i giorni, uomo che ha avuto un contatto continuo e vissuto in tutti gli aspetti inquietanti della vita passata e moderna.

Certamente la assidua vicinanza a Karol Wojtyła, ha affinato e migliorato la visione della strada che si accinge a percorrere in un mondo molto contrastato e carico di odio e di insidie, per cui sicuramente affronterà con umiltà, ma con decisione, gli ostacoli che il mondo moderno propina con grande facilità quotidianamente.

I quasi trenta anni da Cardinale (Paolo VI° lo nominò nel 1977), la Presidenza della Congregazione per la Dottrina della fede, attivo collaboratore dell'Ordine dei Cardinali Vescovi, decano del Collegio Cardinalizio, incideranno fortemente nella Sua personalità, per cui ci dovremo attendere una figura navigata, insensibile alle pressioni innaturali, guida lucida ad una nave, che viaggia in acque molto agitate.

Tutto questo è solo cronaca e quindi non di mia spettanza, ma solo introduzione ad una informazione che mi è gradita portare a Vostra conoscenza, per quanto riguarda contemporaneamente, anche il mondo della filatelia.

Come sempre ho detto la filatelia è la fedele compagna di tutte le vicissitudini della terra, per cui, un evento di tali dimensioni, non può dileguarsi alla chetichella: infatti penso che in pochi si siano accorti (forse i lettori de “L'Osservatore Romano”), che il simbolo del Vaticano (che sono la tiara, le chiavi di S.

Pietro, lo stemma papale) è improvvisamente cambiato; infatti dopo la morte di Papa Wojtyła, sono comparse le chiavi di S. Pietro notevolmente abbassate, dove c'era la tiara adesso c'è un quasi ombrello a strisce, con la scomparsa completa dello stemma papale: tale immagine è apparsa nei giorni antecedenti l'elezione del nuovo Papa, sui tre francobolli emessi dal Vaticano, a ricordo della sede vacante, per an-



2005 - Stemma papale

nunciare al mondo comune e filatelico il decesso di Papa Giovanni Paolo II°.

Se scendiamo nell'analisi particolare della vignetta espressa nei suddetti francobolli, spieghiamo facilmente la presenza dell'ombrello o simili, ricordando la modestia e la semplicità di questo nuovo Papa, ma soprattutto nella figura troviamo l'espressione bizantina della dignità imperiale, già vista altrove (Chiesa dei Santi Quattro Coronati, a Roma): infatti vi troviamo Papa Silvestro I° con l'imperatore Costantino (guarito dalla lebbra), che per riconoscenza gli dona la città di Roma e una buona parte dell'impero romano d'Occidente.

La tiratura dei tre emessi, per logica conseguenza delle richieste da tutto il mondo, è stata di 700 mila esemplari, a cui seguirà nel maggio anche una congrua emissione di monete, che allisteranno i raccoglitori dei filatelici e numismatici.

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani “S. Rita”
di **ELIO MENCHETTI**
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Albergo * ETRURIA**
Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera
“I sapori del mare”
serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00
Prenotazione obbligatoria

Sala per Cerimonie - Anniversari
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it



Prossimamente si esibiranno ancora a Monte San Savino.

I sei ragazzi suonano insieme da un paio d'anni, anche se sono amici da molto di più, e ciò che li

carica giusta.

E' un bel clima, proprio quello adatto per suonare insieme e vivere una bella amicizia con serenità e voglia di ritrovarsi: il modo migliore

In ricordo di Domenico Petracca

Vinitaly di Verona 2005: presente il "Vegni"

Vinitaly è diventata negli anni la manifestazione più importante al mondo per la promozione del vino di qualità, della cultura del vino e di tutto quanto ruota attorno al mondo del vino, mai come oggi vivace e in grado di coinvolgere anche il mondo dei giovani. Dal 7 al 12 aprile ha presentato il racconto di oltre quattromila protagonisti della vitivinicoltura di ciascun dei 30 Paesi.

Un mondo che si è creato su una superficie di 70 mila metri quadrati e che si è incontrato con decine di migliaia di persone provenienti da ogni angolo della terra. Un incontro di uomini che lavorano, vivono, respirano il vino. Vignaioli, imbottigliatori, commercianti, mediatori, proprietari di ristoranti, bar, enoteche, chef, sommelier, enologi ed enotecnici, rappresentanti delle istituzioni, nazionale ed internazionali, giornalisti ed anche consumatori.

Al Salone internazionale dei vini

ritmo vegetativo della vite e il ritmo, altrettanto vitale, per il produttore (Itas Vegni) imposto dal mercato e dagli eventi ad esso correlati. Ecco perché, in realtà, esso inizia e non finisce il 31 dicembre, non a Capodanno, ma a primavera, quando la vigna ricomincia a dare segno di sé dopo la sosta invernale, e quando le produzioni del Vegni e poi il super festival, riaprono ufficialmente le "ostilità" sul fronte della competizione e dei giudizi dei critici e degli esperti.

Poi, avanti tutta, verso il decisivo punto culminante della vendemmia; da lì, si va in discesa, fino al nuovo ciclo nei vigneti, le nuove produzioni, il nuovo Vinitaly. Quindi, anche quest'anno, presenti con la vasta gamma di vini esposti nella vetrina dello stand della provincia di Arezzo. Il fatto positivo, comunque, è stato quello della partecipazione degli alunni della classe 5A Sez.B "Modulo Agroindustriale", i quali hanno mostrato particolare interesse per il settore specifico assistendo

mentare il successo ottenuto, in occasione del Vinitaly 2001, da due vini di casa "Vegni": il Valdichiana Bianco DOC '99 e il Rosso di Toscana IGT (che sono stati riportati sulla guida più diffusa, quella del Gambero Slow-Food. Due vini che assieme a tanti altri vengono commercializzati a livello locale, provinciale, regionale ed internazionale e che fino a tanti anni fa non venivano prodotti.

Ma alla grande famiglia si sono aggiunti altri due prodotti di notevole spessore che stanno conquistando il parere favorevole degli esperti: si tratta del Merlot 2002 e del Cabernet Sauvignon 2002. Come si può vedere tanto sentita è la passione per questo settore che da tanti anni dà tante soddisfazioni e ottiene riconoscimenti come quelli citati in precedenza. I vini di qualità del Vegni rappresentano senza dubbio prodotti che nel tempo hanno acquisito, grazie alla continua ricerca, quelle caratteristiche che hanno permesso loro di essere annoverati fra i migliori vini selezionati al Vinitaly 2005.

L'anno che verrà, non si sa mai se qualche altro prodotto della vigna del Vegni sarà oggetto di attenzione. Non stupirebbe poi troppo poiché i presupposti per altri vini di qualità ci sono tutti grazie al solco da LUI tracciato tanti anni fa sul quale bisogna continuare senza lasciare nulla al caso e ricordarsi sempre delle sue parole di incoraggiamento e di conforto nei momenti difficili. Grazie ancora Domenico, per averci dato l'opportunità di partecipare al Vinitaly 2005.

Francesco Navarra



e dei distillati, un appuntamento per conoscere, degustare ed apprezzare nettari d'eccellenza, naturalmente era presente anche l'Istituto Vegni di Cortona, con la vasta gamma di vini. Non è la prima volta che lo stesso si è presentato in questo grande appuntamento con le carte in regola per poter degnamente competere con altri prodotti più blasonati. Tutti presenti tranne uno: Domenico Petracca il Dirigente. Innamorato del Vegni, è stato un autorevole interprete del cambiamento degli stili di vita dei consumatori illuminando, nei suoi 15 anni di attività, il pensiero degli addetti ai lavori.

Per lui il Vegni ha rappresentato un esempio di realtà vinicola vera che ha saputo iniziare per primo la rinascita del vino, fino a diventare, probabilmente, un Istituto (senza specializzazione enologica) famoso per la creazione di diverse tipologie (in particolare di bianchi). Diceva spesso che la filiera vitivinicola, con tutto il rispetto per gli altri settori, avrebbe rappresentato nel tempo, per il Vegni; una componente essenziale, non solo del sistema agro-alimentare (nascita dell'Istituto Alberghiero) in termini economici e occupazionali, ma anche per il ruolo di creatore di immagine per l'intero territorio, per le capacità di catalizzare l'interesse pubblico e di intercettare flussi turistici specializzati e non.

Ma tornando al carattere squisitamente tecnico dobbiamo dire che l'anno del vino, in termini prettamente enologici, è il risultato di una mediazione necessaria tra il

ai vari convegni (per arricchire il loro bagaglio tecnico) e partecipando alle varie degustazioni di olio e vino, effettuate in fiera.

Bisogna ricordare inoltre che la cantina, in questi ultimi anni, ha compiuto grandi passi in avanti grazie all'opera del fu Domenico Petracca (coadiuvato dai responsabili della cantina) al quale, in occasione del Vinitaly del 1999, fu riconosciuto il merito della creazione di un nuovo prodotto degno di nota qual è il Rosato di Toscana menzionato dalla Commissione di assaggio durante la selezione dei vini.

Ma non bisogna nemmeno di-

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

Tracciabilità e controlli a garanzia del consumatore

Vini a denominazione d'origine

I vini a denominazione d'origine, DOC e DOCG, sono controllati durante tutte le fasi di produzione, dal vigneto alla bottiglia. Da oggi è possibile tracciare la storia di ogni singola bottiglia e verificare ogni singolo controllo che i Consorzi di Tutela hanno effettuato.

Il sistema della tracciabilità affida per la prima volta i controlli della filiera dei vini a denominazione d'origine ai Consorzi di Tutela in possesso di particolari requisiti ed autorizzazioni con Decreto Ministeriale. Il sistema della tracciabilità, giunto a regime, consentirà a tutti i consumatori, tramite internet, di rintracciare ogni singola bottiglia di vino a denominazione d'origine.

Si potrà risalire all'imbottigliatore, alla data di imbottigliamento, alla composizione chimico-fisica del vino alla certificazione del prodotto ed in alcuni casi addirittura al vigneto che ha prodotto l'uva.

Per rendere più comprensibile la gerarchia qualitativa dei vini, possiamo metaforicamente pensare ad una piramide suddivisa in 4 livelli. Al primo livello, quello situato alla base della piramide, troviamo i vini da tavola generici, al secondo livello incontriamo i vini ad Indicazione Geografica Tipica (IGT). I livelli più alti della piramide sono invece occupati dalla categoria più nobile, e cioè quella dei vini DOC (Denominazione di origine controllata) e dei vini DOCG (1) denominazione di origine controllata e garantita).

L'elemento caratterizzante delle categorie IGT, DOC e DOCG è rappresentato dal cosiddetto Disciplina di Produzione. Il disciplinare di

produzione è un insieme di vincoli qualitativi a cui attenersi nella produzione (ad esempio esso contiene: la delimitazione del territorio di origine, i vitigni da utilizzare, la gradazione alcolometrica minima, la resa massima delle uve per ettaro, ecc.). Tale disciplinare, assente per i vini da tavola, è presente già per i vini IGT e diventa progressivamente più restrittivo per le DOC e le DOCG.

-Vini DOCG. La dicitura DOCG viene riservata ai vini di particolare pregio che rappresentano una tipologia di prodotto sottoposto a regole di produzione più severe rispetto ai vini a DOC e che hanno avuto una militanza di almeno 5 anni tra i vini DOC. Prima di essere posti in commercio devono sottostare a due esami: quello chimico-fisico, come per i vini a DOC nella fase di produzione e quello organolettico, partita per partita, prima dell'imbottigliamento. Ogni singola bottiglia deve essere munita del contrassegno di Stato, una fascetta rilasciata dalla Repubblica Italiana. Le fascette vengono assegnate agli imbottiglieri in base agli ettolitri di vino effettivamente prodotti. L'Unione Europea riunisce in un'unica categoria i vini a DOCG e quelli a DOC: la qualità dei "Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate (VQPRD).

-Vini DOC. Questi vini sono prodotti in un'area territoriale ben determinata e le loro caratteristiche enologiche e chimiche (estratto secco, acidità totale, ecc...) ed organolettiche sono fissate a priori nei regolamenti di produzione, i cosiddetti Disciplinari di Produzione. I disciplinari prevedono le tipologie di vino producibili (come Rosso Riserva o Vendemmia Tardiva), i quantitativi di uva che si possono ottenere per ogni ettaro di terreno, le varietà che si possono utilizzare, le rese di trasformazione da uva in vino, la gradazione alcolometrica minima naturale ed al consumo, il

tipo e la durata dell'eventuale invecchiamento.

In pratica tutto il ciclo produttivo (dal vigneto alla bottiglia) deve essere conforme a quanto stabilito dal disciplinare di produzione. Oltre a tutto questo, i vini a DOC, a differenza dei vini a IGT, sono controllati anche qualitativamente: prima di essere posti in commercio devono essere sottoposti ad una analisi chimico-fisica ed organolettica da parte di apposite commissioni di degustazione, istituite presso ogni Camera di Commercio che accerta la loro rispondenza ai requisiti prescritti dai protocolli di produzione.

-Vini IGT. I vini ad Indicazione Geografica Tipica si collocano tra i vini da tavola generici ed i Vini a DOC. Gli elementi caratterizzanti di questi vini sono l'indicazione della zona geografica da cui provengono, dal vitigno di base e dell'annata di raccolta.

Tali vini provengono per almeno l'85% dalla zona geografica di cui portano il nome e devono rispondere ad alcuni parametri indicati nei disciplinari di produzione.

-Vini da tavola. Sono vini senza alcuna indicazione di provenienza o nome di vitigno o annata di raccolta. Quando in un'etichetta figura la denominazione merceologica "vino da tavola", ci troviamo di fronte ad un vino generico, privo di specifiche caratteristiche qualitative, ma ciò non vuol dire che sia di bassa qualità o che non sia genuino. Essi normalmente, oltre al nome della azienda che li imbottiglia, presentano solamente un riferimento al colore (rosso, bianco, rosato). In questi casi ci si trova di fronte ad un prodotto semplice che può essere il risultato di un insieme di uve o vini provenienti da diverse zone geografiche, da varietà differenti e da annate differenti.

Francesco Navarra

Il fai da te del vinaio Doc

È la notizia di questi ultimi giorni: cliccando sul sito canadese www.smithsvinemaking.com si può entrare nel meraviglioso mondo del fai-da-te del vinaio doc. Certamente la genuinità bisogna scordarsela. Ma Mr. Smiths assicura, a una spesa tutto sommato modesta, 80-90 euro al massimo, ogni genere di vini italiani: Barolo, Cabernet, Chianti, Pinot nero, Merlot.

Peccato che non sia altro che del mosto concentrato da annacquare e far fermentare, contenuto in cartoni colorati. Il procedimento è semplice: basta unire otto litri di mosto a 18 litri di acqua e volà, il meraviglioso vino italiano è pronto.

Ben 30 bottiglie per ogni cartone. E non è tutto. Il sito vende anche il Kit per la fermentazione del mosto e l'imbottigliamento. Completo di ineffabili polverine per schiarire il vino prima di metterlo in bottiglia ed etichettato.

"Basta contraffare liberamente il Made in Italy", commentano indignati tanti esperti del settore agricoltura. È stata presentata, sul vino fai-da-te, un'interrogazione parlamentare per vendita ingannevole.

A questo punto aspettiamo dall'Europa "una norma ferrea che protegga tutti i nostri prodotti genuini dalle contraffazioni". Nell'attesa, perché non farsi un buon bicchiere di vino italiano?

Francesco Navarra



Nel prestigioso centro sperimentale nazionale di Torino, un'attività di eccellenza

I casi di patologia surrenale



I prof. Alberto Angeli, autorevole direttore del Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università piemontese, socio onorario dell'Associazione "Amici di Francesca", di cui ha potuto, in una sua recente visita a Cortona, verificare e apprezzare l'intensa attività rivolta al sostegno del malato in difficoltà, ha voluto, nello spirito di una concreta e preziosa collaborazione con il sodalizio Onlus cortonese, comunicare al nostro giornale l'attività clinica della Divisione medica che dirige.

Questa la relazione:

"L'attività clinica della nostra Divisione è indirizzata particolarmente alla patologia surrenalica e include la gestione dei pazienti da incidentaloma surrenalico, feocromocitoma, iperaldosteronismo primitivo, sindrome di Cushin, morbo di Addison e carcinoma surrenalico. Si tratta di patologie non frequenti e clinicamente complesse che richiedono un approccio integrato multidisciplinare nei settori della Medicina interna, Endocrinologia e Oncologia. Il trattamento dei pazienti con patologia surrenalica rappresenta un'area d'eccellenza del nostro Centro, che costituisce un riferimento nazionale sia in ambito oncologico, sia endocrinologico.

Si avvale anche di una continua e consolidata collaborazione con i colleghi urologi che provvedono agli interventi di tipo chirurgico sui nostri pazienti affetti da patologia surrenalica con particolare competenza nel settore della chirurgia laparoscopica.

Nel nostro Centro sono presenti alcuni ambulatori dedicati alla diagnosi e cura dell'ipertensione arteriosa. Vi è una particolare esperienza per alcune forme di ipertensione secondaria, come il feocromocitoma e l'iperaldosteronismo primitivo. Il Feocromocitoma è una rara lesione surrenalica più frequentemente benigna. I feocromocitomi producono un'eccessiva quantità di ormoni (catecolamine) che determina un aumento della pressione sanguigna, la comparsa di mal di testa, sudorazione, aumento della frequenza cardiaca. In presenza di sintomi sospetti, nel nostro Centro vengono effettuati sia esami altamente specifici delle urine per determinare i livelli ormonali e accertare eventuali alterazioni, sia esami strumentali (tomografia assiale computerizzata del surrene). La terapia è chirurgica.

L'iperaldosteronismo primitivo è una condizione clinica relativamente frequente (8-10% della popolazione ipertesa), caratterizzata dall'ipersecrezione

di un ormone (aldosterone). L'adenoma secernente aldosterone rappresenta la causa più frequente di iperaldosteronismo primitivo (50-60 % dei casi) e si avvale di una terapia di tipo chirurgico; l'iperplasia idiopatica bilaterale rende conto del restante 40% dei casi e necessita di terapia medica.

L'incidentaloma surrenalico è una massa del surrene di riscontro occasionale. Il più delle volte si tratta di una formazione benigna (adenoma). Nel nostro Centro, nei pazienti con incidentaloma surrenalico viene affettato un attivo follow-up allo scopo di identificare sia alterazioni delle dimensioni della massa, sia la presenza di un'eventuale secrezione ormonale. Tenendo poi conto anche dell'importanza della valutazione del rischio cardiovascolare globale, è, inoltre, nostro intento inquadrare il paziente sotto questo punto di vista, con indagini strumentali ed esami cinatochimici per identificare eventuali situazioni che possano essere rilevanti nel determinare il rischio del paziente di sviluppare patologie cardiache o cerebrali.

La sindrome di Cushing è una patologia rara caratterizzata dalla presenza di un cronico eccesso di ormoni (glicocorticoidi). Si possono distinguere una forma ipofisaria (2/3 dei casi), una forma di origine tumorale maligna extraipofisaria, (microcitoma o, più raramente, tumori del timo, del pancreas, carcinoma midollare della tiroide, delle ghiandole salivari, dell'ovaio, feocromocitoma, paraganglioma) e una forma surrenalica. Il decorso è di solito lentamente ingravescente, ma può essere molto rapido. Le manifestazioni iniziali consistono, per lo più, in aumento di peso con arrotondamento del viso e ipertensione arteriosa. In seguito il paziente assume un aspetto caratteristico: anomala distribuzione di grasso, particolarmente localizzato a livello di tronco, addome, collo, viso con arti sottili e smilzi; sono presenti strie rubre, simili alle smagliature gravidiche; osteoporosi soprattutto localizzata alla colonna, ipertensione arteriosa, alterazione del metabolismo glucidico e, nel sesso femminile, anomalie del ciclo mestruale. Il trattamento di questa complessa patologia è altamente specialistico e richiede una grande esperienza clinica in campo endocrinologico.

Il carcinoma corticosurrenalico è considerato un tumore raro ed estremamente aggressivo. La chirurgia rappresenta attualmente il trattamento d'elezione, ma la frequenza di recidiva è molto elevata nei primi due anni successivi all'intervento. Il farmaco più utilizzato è il mitotane, farmaco adrenotossico, derivato dall'insetticida DDT. Il nostro Centro ha dimostrato come, grazie all'utilizzo di un attento monitoraggio dei livelli plasmatici del farmaco, sia possibile modulare la terapia in modo da raggiungere concentrazioni potenzialmente efficaci con ottima tolleranza e sicurezza dei pazienti.

Il nostro Centro ha, inoltre, sviluppato un trattamento combinato con mitotane e agenti chemioterapici classici, che si è dimostrato promettente nella terapia dei pazienti con carcinoma avanzato, tanto da essere stato proposto come trattamento standard in una recente consensus conference internazionale, tenutasi ad Ann Arbor.

L'insufficienza surrenalica può presentarsi con quadri clinici assai diversi. La forma acuta impone un trattamento d'urgenza. La forma cronica, detta malattia di Addison, è molto rara e, nella grande maggioranza dei casi, va

considerata di natura autoimmune oppure di natura tubercolare. L'esordio della malattia è di regola lento e insidioso, l'astenia è il sintomo più costante e precoce. Sono sempre presenti anoressia e dimagrimento, disidratazione e depressione psichica.

La terapia è sostitutiva (cortisolo e mineralocorticoidi) e può essere personalizzata per migliorare il benessere dei pazienti".

Prof. Alberto Angeli (Direttore della Divisione Universitaria di Clinica Medica Generale -Torino- e del Dipartimento di Medicina Interna, Ospedale S. Luigi di Orbassano-Torino)

“Una voce per tutti”

L'assessore regionale al diritto alla salute assicura la sua disponibilità

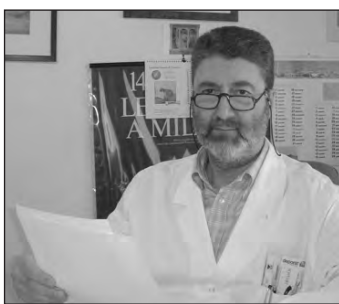


L'Assessore regionale al Diritto alla Salute, Enrico Rossi in una nota del 13 aprile scorso, inviata al Vice Presidente dell'Associazione Luciano Pellegrini, ha assicurato la piena

disponibilità del suo assessorato a concorrere alla promozione del progetto "Una voce per tutti": un utile strumento per ascoltare e orientare i malati in difficoltà, che sarà operante sia nella nuova struttura dell'Ospedale della Fratta che presso la sede dell'Associazione, in prossimità della Chiesa del Calcinaio.

Già in altre circostanze l'Assessore Rossi ha dimostrato sensibilità verso le attività dell'Associazione di volontariato, ascoltando gli immancabili problemi e cercando concretamente di spianare la strada, come nel caso del progetto indicato, alla loro risoluzione.

L'unità operativa di medicina interna della Valdichiana aretina



L'unità operativa di Medicina interna della Valdichiana Aretina, in qualità di Struttura complessa, si articola nelle 2 Strutture semplici di Pronto Soccorso e Day Hospital Internistico ed in molteplici attività connesse alla presenza all'interno della U.O. di diversi specialisti, titolari di incarichi professionali anche di alta specializzazione.

Il dr. Maurizio Mollaioli, Direttore dell'U.O. medesima, ne traccia i lineamenti menzionando le attività più significative e caratterizzanti della struttura: in Medicina cardio-vascolare abbiamo una consolidata esperienza nella cura dell'ipertensione e delle cardiopatie di pertinenza internistica (fibrillazione atriale cronica, scompenso cardiaco, ecc.) e completa autonomia nella diagnosi e nel trattamento del tromboembolismo venoso e della malattia aterosclerotica dei vari distretti vascolari, come ad es. nella gestione integrata dell'ictus a partire dalla fase acuta fino al completamento del processo riabilitativo.

Altre branche cliniche coltivate sono la Diabetologia e Malattie del Ricambio e la Endocrinologia: il Centro anti-diabetico dell'U.O. opera con successo a Cortona dai primi anni '80 e da alcuni anni è proiettato anche negli altri comuni della Valdichiana Aretina.

La Broncopneumologia costituisce anch'essa da tempo un valido punto di riferimento per l'utenza, oltre che per gli aspetti prettamente clinici anche per la fisiopatologia respiratoria ed i correlati esami diagnostici.

Altrettanto dicasi per quanto concerne l'Oncologia-Ematologia, che è molto attiva sia in reparto che, in particolare modo, nel D.H. internistico (diagnostica, chemioterapia antineoplastica, terapia del dolore ecc.) ed in A.D.I..

Come accennato in apertura il Day Hospital Internistico, in costante crescita dal suo avvio nel 1998, costituisce Struttura semplice dell'U.O. di Medicina diretta da un Responsabile appartenente all'equipe dell'U.O., alla cui gestione tuttavia partecipano tutti i medici dell'U.O. stessa. L'intensa attività del Day Hospital consente di trattare un elevato numero di pazienti senza ricorrere al ricovero ordinario (evitando ricoveri inappropriati) e costituisce una peculiarità di questa U.O. all'interno della ASL 8. Circa il 50% (un caso su due) dei pazienti inviati alla medicina interna nella nostra zona sono infatti trattati in Day Hospital, mentre la percentuale media delle altre zone è inferiore al 20% (un caso su cinque).

Anche il Pronto Soccorso ed Astanteria, al momento ubicato presso il P.O. di Castiglion Fiorentino, è Struttura semplice dell'U.O. Medicina con un Responsabile facente parte dell'equipe dell'U.O. medesima.

La Gastroenterologia è entrata a far parte più di recente degli interessi specifici dell'U.O. con l'arrivo in organico di uno specialista, con competenza anche in endoscopia digestiva.

Dal settembre 2000 presso la nostra U.O. sono stati attivati, in stretta collaborazione con i fisioterapisti aretini, alcuni posti letto di Riabilitazione/Riabilitazione funzionale di notevole ausilio nella gestione integrata del paziente con ictus ed altre patologie di specifica pertinenza.

La presenza di diverse professionalità all'interno della U.O. costituisce la migliore garanzia per una gestione ottimale integrata del malato con pluripatologia, peculiare delle UU.OO. di Medicina Interna.

Le attività di cui sopra si estrinsecano sia in regime di ricovero (ordinario o in D.H.) che tramite un'efficiente rete ambulatoriale specialistica articolata nell'esteso territorio dei principali comuni della Valdichiana, rivelatasi molto utile per la soddisfazione dell'utenza di zona e per la comunicazione con i colleghi di Medicina Generale delle aree più periferiche.

La ricerca della collaborazione

con i medici di Medicina Generale è un'altra "missione" della medicina interna ospedaliera che abbiamo cercato di perseguire nonostante le difficoltà legate al periodo di transizione verso il nuovo ospedale. L'integrazione ospedale-territorio dovrà consentire la creazione di percorsi assistenziali condivisi tra specialisti e medici di Medicina Generale per le malattie più frequenti. Per alcune di queste malattie sono già operative modalità di gestione concordate con la medicina generale, che diventeranno percorsi assistenziali veri e propri con l'apertura del nuovo ospedale.

Oltre all'aggiornamento professionale "obbligatorio", si ritiene oggi che l'attività di ricerca sia fondamentale per l'educazione continua in medicina. A questo proposito, l'U.O. di Medicina interna della Valdichiana, non solo ha partecipato e continua a partecipare a numerosi studi clinici nazionali ed internazionali in collaborazione con importanti I-

stituti Universitari o Associazioni Medico-Scientifiche, ma porta anche avanti progetti di ricerca autonomi (in collaborazione con l'Università di Perugia).

Questo lavoro, che si è concretizzato negli anni in una non trascurabile produzione di pubblicazioni scientifiche su riviste mediche internazionali di primo livello, testimonia il nostro impegno a mantenere una professionalità adeguata.

L'Associazione "Amici di Francesca" rappresenta per noi un valido riferimento, cui ci sentiamo particolarmente legati dal momento che ci è per così dire nata in grembo. E' quindi con piacere ed un pizzico di compiacimento che l'abbiamo vista crescere sino ad occupare un posto di rilievo nel panorama delle organizzazioni similari con utili ricadute sulla salute dei cittadini non solo della nostra zona.

Dott. Maurizio Mollaioli

Direttore dell'U.O. di Medicina Interna Valdichiana Aretina

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 3

Don Fulgenzio Lazzeri, parroco di Fratta e Santa Caterina



Al Sodo, lasciati alle spalle i due meloni etruschi, costeggiando sempre il torrente Oretto, attraversato il sottopasso ferroviario e superato il ponte di Sanchione, si arriva alla Fratta. Al primo ed unico crocicchio che s'incontra comincia il centro abitato, che da alcuni mesi sta cambiando volto a seguito del fiorire edilizio di nuove costruzioni che faranno da indotto al nuovo Ospedale di Santa Margherita o della Valdichiana Est.

Girando a destra si attraversa questo centro abitato e subito si arriva a Santa Caterina. Svoltando a sinistra si va alla Chiesa parrocchiale di Sant'Agata e, volendo, dopo esser passati per quella zona che ancora alcuni chiamano *padule*, si ritorna a Camucia. Tirando diritto si va invece a Fratticiola e Ronzano.

Queste le scelte da farsi al crocicchio o quadrivio che una volta chiamavano di *Burcinella*. Per questa terza tappa del nostro piccolo viaggio io vado a sinistra alla chiesa di Sant'Agata, dove incontro il canonico **don Fulgenzio Lazzeri**, parroco di quest'importante zona della pianura cortonese e qui arrivato nel lontano febbraio 1960.

Don Fulgenzio, nato il ventinove aprile 1926 a Castiglion Fiorentino, compie i suoi studi nel Seminario vescovile di Cortona e il ventun luglio 1951 viene ordinato sacerdote da S.E. Mons. Franciolini.

Prima di Fratta egli è stato parroco nella montagna cortonese dove ha avuto i seguenti incarichi pastorali: dal dieci ottobre 1951 al dieci ottobre 1953, titolare della chiesa di *San Giovanni Battista di Tornia*, quindi della chiesa di *San Lorenzo martire di Rufignano*, dove rimane fino al due febbraio 1960.

Arrivando a Fratta nel 1960 in sostituzione del *guareschiano don*

David Calbini (un prete che non rinunciava a scendere sull'agone politico e del quale molti ricordano il funerale carnevalesco fatto all'allora Pci dopo la vittoria democristiana), don Fulgenzio trova una popolazione di circa ottocento persone che si manterrà costante nel tempo, in quanto le emigrazioni degli anni sessanta e settanta del Novecento si compensano con le immigrazioni di gente venuta via dalla montagna cortonese e in particolare dalla sua ex-parrocchia di Rufignano.

Oggi, dopo che *dall'ottobre 1982 è stato nominato parroco anche della chiesa di Santa Caterina vergine e martire d'Alessandria*, cioè della contigua frazione di Santa Caterina, la popolazione, che a livello religioso fa riferimento a lui, si aggira sulle millecento unità. Circa trecentosessanta famiglie, che con l'apertura del nuovo ospedale di Valdichiana, sono però destinate a prevedibili incrementi.

Don Fulgenzio è un sacerdote amato e stimato da tutti. Passa tutto il suo tempo tra Fratta e Santa Caterina ad eccezione di tre mattinate alla settimana quando sale a Cortona negli uffici della Curia vescovile, dove tiene l'amministrazione dei beni del Seminario cortonese, del Capitolo della cattedrale e delle varie parrocchie cortonesi.

Economicamente egli vive da modesto pensionato Inps, in quanto è stato anche insegnante di religione alla Scuola Media di Fratta, tra il 1962 e il 1987.

E' un parroco riservato don Fulgenzio e al primo approccio è di poca confidenza, ma, appena ti ha osservato e squadrato come facevano i professori di una volta agli esami, accetta volentieri di rispondere alle domande tese a raccontare e commentare la sua vita di sacerdote e di pastore d'anime.

"Vive ancora solida la tradizione religiosa festiva - mi dice **don Fulgenzio** dopo che abbiamo ricordato le tappe essenziali del suo curriculum sacerdotale - ma oggi anche qui a *Fratta e Santa Caterina* la presenza dei giovani in chiesa è ridotta a vera minoranza. Campo sportivo, circolo della Casa del popolo e bar degli sportivi sono i ritrovi della maggioranza della gioventù. In tutti questi anni della mia azione pastorale ho avuto un costante impegno teso ad unire, ad abbattere gli steccati ideologici, che in questa zona erano molto forti e sentiti, (nel passato la popo-

lazione bilanciava i propri consensi tra Dc e Pci, ma vi era anche una non trascurabile presenza missina, ndr) ed oggi ho la fortuna che nessuno vede più la chiesa come luogo politico, ma come luogo di vita religiosa, cioè come sempre dev'essere.

Sono davvero contento che oggi, attorno alle mie due chiese di *Sant'Agata e di Santa Caterina*, si parli solo di questioni religiose o sociali e che un pò tutti mi considerino come un amico a loro completa disposizione".

Don Fulgenzio ha aperto la sua chiesa a tutti e anche la casa parrocchiale offre locali e servizi di aggregazione sociale e culturale. In particolare è da segnalare la sala parrocchiale, che serve per il catechismo e per le attività musicali della Corale Santa Cecilia, diretta dal *maestro Alfiero Alunno*; ma anche per dibattiti, mostre, teatro ed altre iniziative organizzate dal *Circolo Burcinella*, che ha come scopo principale quello di mantenere viva la tradizione folk di questa zona.

Una tradizione che trova il suo remake annuale nella *Festa dell'Autunno*, dove vengono promossi i prodotti tipici della campagna ed insieme richiamati il dialetto e la cultura contadina dei tempi andati.

La cura e la funzionalità delle due chiese di Sant'Agata e di Santa Caterina sono assicurate da due nutriti gruppi di fedeli che, facendo parte dei due Consigli parrocchiali, si attivano costantemente e a titolo gratuito per le loro chiese.

Don Fulgenzio è davvero grato a queste persone così attac-

cate al proprio campanile cristiano, ma guardando avanti, al futuro si augura che certe posizioni di anacronistiche chiusure frazionali possano cedere il passo all'unità, alla condivisione e alla fraternità solidale della costituzione di un unico consiglio parrocchiale.

Proprio ad una rapida riflessione sul futuro è dedicata la parte conclusiva del nostro incontro.

"La realtà demografica ed economico-sociale di queste due frazioni, con l'ormai prossima apertura del nuovo ospedale della Valdichiana est - commenta don Fulgenzio - è avviata verso notevoli espansioni e sviluppi che richiederanno grande attenzione e progettazione dell'evangelizzazione e di un nuovo dimensionamento della struttura ecclesiale. Io farò quello che mi sarà possibile, ma gli anni avanzano e servono nuove energie sacerdotali. Nelle mie preghiere è costante la richiesta al Signore di inviare nuove vocazioni per la sua chiesa e di provvedere a far sì che anche questa parte di terra cortonese possa sempre godere della fortuna di una guida sacerdotale".

Quello di un futuro segnato da grande penuria di sacerdoti è un allarme che si ripete anche qui, dopo quello lanciato dai due parroci della Valle dell'Oretto. La risposta non compete all'umile pellegrino laico che compie questo piccolo viaggio. A me però il dovere di ricordare che anche queste terre di Burcinella e dintorni nel secolo scorso sono state patria nata di tanti frati, suore, sacerdoti apprezzatissimi come *don Aldiviero Solfanelli*, *don Egidio Beelli*, *don Antonio Magi* e come il noto

ed indimenticabile latinista **don Roberto Lucio**, che non solo ebbe la fortuna di avere come professore, ma che, quand'era parro-

co a Casale, mi amministrò il sacramento del battesimo.

(Continua)

Ivo Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 8 maggio
(Mt 28, 16-20)
Ascensione e modi



L'uomo, a differenza di ogni altro della specie animale, ha una forza propulsiva che lo spinge in alto, se non altro in senso immamente prima che *trascendente*. In altre parole egli è capace di ideali che lo incantano e lo trascinano verso il meglio di sé. Non importa se qualcuno professa di vivere alla giornata, perché anche questo in misura minima è un ideale, sia pure di sonnolenza e di pigrizia.

Ascendere, salire in eccellenza e di grado ha forme nobili intramondane che è inutile enumerare tanto esse sono variabili e diverse. Ma in questo panorama Cristo entra e si distingue perché è, e addita, mete al di fuori delle competenze umane. Questo per la sua diversa origine e per lo sbocco finale della sua esistenza terrena: *Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo*. Così infatti egli presenta la sua persona.

Ora tutto questo potrebbe sembrare pura immaginazione, se Gesù poi non si mostrasse nella quotidianità il personaggio più in-

credibilmente coerente di ogni altro appartenente alla famiglia umana. Coerente, con quello che dice di essere, perché mai in dubbio, mai mutevole nell'adeguarsi a eventi nuovi prima imprevisi. Talmente interiormente libero che, in apparenza schiacciato da persone e avvenimenti avversi, li domina e li interpreta come copione scritta creativamente per lui da lui impersonato con forza. Talmente capace di amare che nessuna delusione, nessun spregio o tradimento può sminuire questa sua passione di tenerezza e di dedizione totale all'uomo. Talmente padrone della storia e del tempo da rimanere per nove decimi della sua esistenza segregato, inattivo, e poi partirsene tranquillamente ad opera appena iniziata perché il resto rimane ugualmente in sua mano.

C'è mai stato nessuno capace di salire anche umanamente così in Alto in modo che quando si parla di *Ascensione*, il termine non può che rimanere esclusivamente suo? **Cellario**

Omaggio al Papa Wojtyla e alla vita

Sabato 9 aprile nella Basilica di S. Domenico in Arezzo, alla presenza di un folto pubblico, è partito il "Coordinamento per la vita", con una riuscita manifestazione artistica e religiosa.

"Et verbum caro factum est". Con queste parole la prof. Annamaria Rosadoni Andiloro ha aperto la prima delle manifestazioni indette dal Coordinamento per la difesa della vita e della legge 40, manifestazione voluta dalle associazioni San Pier Piccolo e Movimento Cristiano Lavoratori con il patrocinio della Provincia di Arezzo, per onorare la figura e l'opera di Colui che alla difesa della vita aveva dedicato, fin dal suo insediamento al Soglio Pontificio, anima, cuore e ragione.

Le campane di tutto il mondo, che suonano a festa nel giorno del lieto annuncio a Maria, hanno suonato a lutto, in questi giorni, per ricordare il ritorno alla casa del Padre di Sua S.S. Giovanni Paolo II.

Ma non è stata la tristezza a prevalere in questa serata, bensì il commosso ricordo emerso anche nelle parole di S.E. Mons. Gualtiero Bassetti che ha voluto sottolineare la forza e la fede espresse dal monologo di Testori che egli stesso aveva avuto l'onore di poter ascoltare nella prima rappresentazione teatrale, a Firenze.

Un inno alla vita dunque, messo in scena grazie anche all'impegno di tre donne paragonate, nella presentazione, alle donne evangeliche che, mosse da un femminile moto del cuore, per prime si recano alla tomba del Cristo morto e per prime vengono scelte dal Risorto per annunciare al mondo la lieta novella. Tre donne, la Senatrice Grazia Sesti-

ni, la Consigliera Regionale Rossella Angiolini, l'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Arezzo Mirrella Ricci che, ciascuna nel proprio specifico, ma unite da un comune sentire profondo, hanno da sempre manifestato stima e onore per la maternità.

Nell'intervento di Pierangelo Mazzeschi sono stati poi sottolineati gli elementi di forza teatrale e di impatto scenico che il monologo sottintende, elementi derivanti da una scelta di fede profonda dell'autore. Ed infine l'attore, Andrea Sofiantini: vibrante, accorato, vigoroso, pur nell'appena sussurrato balbettio, forte di una rielaborazione interiore che è la manifestazione dell'essere più che dell'apparire dell'attore. I tempi del monologo sono i tempi di un sacrificio, quasi di una Via Crucis: 14 stazioni in cui il grido del bimbo mai nato squarcia il silenzio della morte e il muro del tempo, vittima simbolica del Cristo stesso, grumo di sangue e carne viva, palpitante in un ventre di donna, voce straziante nel sussurro dell'agonia. Davvero bella anche la coreografia, tutta incentrata sul Cristo *Patiens* di Cimabue, con a lato l'immagine di Maria.

E attento, attonito, ma partecipe il pubblico numerosissimo che ha affollato la bella chiesa di San Domenico, in una serata che, nata dal dolore, si è trasformata in un inno alla vita.

A. R.

Torrefazione di San Marino
Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"

Una Miscela di "Caffè Pregiati", custoditi in Cialda Monodose Sottovuoto con "Carta Ecologica"

I Nostri Prodotti

- Macchina Professionale in Acciaio, "BRIEL CREMA CONTROL", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO", per Casa, Uffici, Aziende, Scuole, Trattorie, Ristoranti, Pizzerie, Agriturismi, Palestre, Bar, Circoli Sportivi.
- "Cialde Monodose, Ecologiche", di: Espresso, Decaffeinato, Orzo, Cioccolato, The, Cappuccino!

Per gustarsi sempre, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, direttamente a Casa Vostra!

Metteteci alla prova!

Ogni "Prima Fornitura" è coperta da una Garanzia Totale "SODDISFATTI O RIMBORSATI" per un periodo di 30 giorni! Il Cliente Insoddisfatto verrà "Rimborsato Totalmente", anche dei Caffè bevuti!

Per informazioni ed ordini:

Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo
Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

Si ricercano Collaboratori per le prov. Di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122 /
Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)
Chiusura settimanale: LUNEDÌ

Qualità e velocità anche...asporto
...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco
pesce di mare ed altre specialità marinare

SI ACCETTANO BUONI PASTO:

Tipico Restaurant DAY QUI

della poesia

Risveglio

Pallidi raggi di sole
che filtrate
tra le gelide nebbie mattutine
nel bosco ancora addormentato!
Un dolce silenzio avvolge il creato
ed io vi guardo dagli alberi celata.
Mi assale un brivido di freddo e di sgomento.
Le foglie morte intrise di pioggia
inerti rimangono al mio calpestare
e le grigie tortore dal bianco collare
tremano nel ramo spoglio della vecchia quercia.
Piccole e tenere creature,
tornerà il tiepido maggio
ed io vi sentirò tubare felici,
nel preparare ancora un nuovo nido.

Nella Maria Baldetti



Lettera aperta ai cittadini

Mi viene spontaneo scrivere questa lettera aperta dopo aver letto e riflettuto sull'articolo dell'assessore Polezzi apparso nel quotidiano La Nazione del 15 aprile 2005 riguardante l'allarme piccioni nel nostro Comune. Probabilmente il motivo di questa mia decisione di rispondere è perché ho capito che il nostro male (intendo dire il male del centro destra) è di non riuscire



quasi mai a far sapere alla gente quello che facciamo o tentiamo di fare per la popolazione mentre il centro sinistra è superesperto (anche perché ne ha i mezzi economici e tecnici) sul far sapere tutto quello che vogliono che la gente conosca. Dobbiamo però pensare che noi consiglieri comunali di AN siamo tutti impegnati in attività lavorative con orari continui dalla mattina alla sera e tutto quello che riusciamo a fare è solo per passione politica e per il bene che vogliamo al nostro Comune ed ai suoi abitanti e soprattutto perché vogliamo riuscire a rendere noto il modo con cui veniamo amministrati da 50 anni.

Ormai sono in Consiglio da circa 10 mesi e mi sono fatto una chiara idea di quale è il modo di governare dei nostri amministratori: controllo del territorio a 360°, come usualmente si suol dire; l'informazione, come detto in precedenza, ne è un validissimo sussidio.

Quello che sto per dire non vuole essere una esaltazione dell'operato del gruppo di AN, che comunque credo abbia dimostrato di lavorare in un modo egregio e con una unione mai vista in precedenza e soprattutto non vuole essere una esaltazione di me stesso ma solo rendere pubblico il nostro lavoro che molto spesso è stato sfruttato dai nostri amministratori che si sono appropriati delle nostre idee facendole proprie.

Faccio presente il mio interesse diretto per la ristrutturazione di Via Forno di Sasso che già avevo richiesto al sindaco Pasqui quando ancora non ero consigliere e che lui non ha preso assolutamente in considerazione, faccio presente il marciapiede fuori Via Roma con un futuro (speriamo) lampione, faccio presente l'illuminazione di Via della Campana già richiesta dai cittadini residenti più di 10 anni fa, faccio presente l'assillante richiesta di pulizia del centro storico e la pulizia dei tombini fognari, faccio presente la riqualificazione dell'ambiente esterno delle scuole del centro storico, faccio presente la richiesta di ristrutturare e consegnare ad una giovane coppia di sposi l'appartamento nel Palazzo Cinaglia di proprietà comunale e per ultimo,

tanto per non essere troppo lunghi, faccio presente il problema dei piccioni con annessa pulizia del centro storico e annessa salute pubblica.

Vedete cari cittadini, l'assessore Polezzi ha reso questa intervista al quotidiano "La Nazione" del giorno 15 aprile 2005 e cioè circa 20 giorni dopo che il sottoscritto ha fatto una interrogazione a cui tutt'oggi, nel momento in cui scrive, non ha ricevuto risposta; interrogazione in cui io facevo presente sia al Comune che alla ASL questo serio problema che investe tutti: amministratori, cittadini, servizi di igiene, agricoltori e turisti. Circa un mese fa sono stato interpellato dalle suore di S. Chiara e della SS. Trinità perché avevano seri problemi con questi volatili e mi chiedevano se potevo fare qualche cosa. Dato che il problema non è di ora ma persiste ormai da decenni senza che nessuno abbia mai avuto il coraggio di prendere seri provvedimenti in proposito, noi come gruppo ci siamo sentiti in dovere di riportare di nuovo alla luce questo problema e così, dopo circa 20 giorni si fa vivo l'assessore Polezzi con una intervista nel giornale: BRAVO ASSESSORE: giuste parole le sue ma i risultati sono stati fino ad oggi scarsi; guardi attentamente queste foto scattate in Cortona in questi ultimi giorni... Dove era e cosa faceva anche nell'altra amministrazione, perché anche Lei è un veterano delle giunte del Comune di Cortona.

Il problema dei piccioni Lei lo conosce da sempre, ora vediamo se dietro il suo scritto ed impegno di fronte alla pubblica opinione seguiranno i fatti. Va trovata una soluzione definitiva certamente con l'aiuto di tutti; ognuno deve fare la propria parte: vigili urbani, cittadini e, soprattutto, gli amministratori che devono dare indicazioni precise. Io credo che bisogna avere il coraggio civile di prendere in considerazione anche soluzioni forti, talvolta anche contestabili da alcuni, ma il bene della collettività e dei beni personali, talvolta, esige qualche soluzione forte.

Crede che, in questa ottica l'abbattimento periodico di un certo numero di capi, oltre tutte le altre soluzioni, possa veramente essere preso in seria considerazione anche per il fatto che è sì importante salvaguardare le colture agricole, ma è altrettanto indispensabile salvaguardare la salute pubblica ed il bene di



tutti i cittadini. Ci vorrebbe che oggi qualche assessore o consigliere di maggioranza, e spero di non sbagliare nel dire qualche, fosse un po' più umile e decidesse cosa fare, una volta per tutte.

State sicuri, cari cittadini, che noi del gruppo consiliare di AN di Cortona anche quando apparentemente non siamo presenti, stiamo sempre lavorando e cercando di

fare il nostro dovere come uomini ma anche come amministratori per il bene di tutta la comunità al contrario dei nostri amministratori che sventolano ai quattro venti ogni piccola azione che possa portare loro consensi ma che regolarmente si scordano di rendere pubblici i loro fallimenti e le loro scelte a dir poco disastrose: vedi TERME DI MANZANO - OSPEDALE DELLA FRATTA - MATTATOIO - CAVA DI MONTANARE - CORTONA SVILUPPO - NUOVE ACQUE - PISCINA DEL PARTERRE, solo per dirne alcune delle più eclatanti.

In questa lunga disamina, per correttezza, devo comunque dire che talvolta ho trovato l'Assessore ai LL.PP. VITALI ben disposto a cercare di risolvere i problemi che, via via, prospettavo riguardanti il centro storico e sempre disponibili alcuni dipendenti ed in particolare modo devo ringraziare il sig. Barneschi che si è sempre dimostrato presente e competente, pronto a ricevere consigli ed altrettanto intelligente e preciso a darne quando necessario.

Non vorrei essere sempre polemico ma mi viene spontaneo affermare, per concludere, che certi amministratori che si credono onnipotenti solo perché il potere glielo permette dovrebbero talvolta riflettere sulla carica che ricoprono perché non hanno un mandato divino ed alla cittadinanza cortonese tutta di qualunque parte politica, devono rispetto ed onestà intellettuale.

Esiste comunque un consigliere di maggioranza eletto con tutti i voti convergenti della sinistra del centro storico. Mi domando: cosa ha fatto fino ad oggi per Cortona oltre che scaldare lo scanno; forse si sentirà più importante perché è consigliere? Ai cortonesi comunque la risposta e a Lui di farci sapere cosa ha ottenuto di concreto ad oggi.

Dott. Umberto Santuccioli

Rilevazione di velocità?

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

VISTO

La pericolosità del tratto di strada, che dalla SR 71 collega la frazione di S. Pietro a Cegliolo il Borgo denominata il Passaggio

CONSIDERATO

Che detto tratto di strada funge ormai da scorciatoia, per oviare al traffico consistente della SR 71, specialmente nelle ore di punta

CONSIDERATO ALTRESI'

Che le macchine in transito, viaggiano ad una velocità sostenuta, anche in prossimità della traversa di collegamento per la frazione il Borgo, mettendo in pericolo costante tutte le auto e i pedoni che provengono dalla stessa

CHIEDE

- Di sapere se vi sono, almeno periodicamente, controlli da parte della Polizia Municipale, tesi alla rivelazione della velocità;

- Di sapere se non sia il caso di installare dei dossi con le strisce pedonali per l'attraversamento le quali fungerebbero anche da rallentatori, indispensabili.

Per quanto sopra esposto si richiede una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Il consigliere comunale A.N.

Luciano Meoni



Sono onorato dell'attenzione che ho ricevuto da parte dei colleghi di A.N.

Addirittura due interventi, grazie, non mi aspettavo tanta abbondanza.

Nelle vostre risposte avete seguito la strada dell'aggressione personale, dell'ingiuria e della denigrazione.

Io non intendo seguirvi su questo terreno, perché sono profondamente convinto che la polemica politica, pur aspra e dura, non debba intaccare il valore fondamentale del rispetto della persona.

Io ho espresso un giudizio politico sul fatto che un atto amministrativo di straordinario valore storico-culturale, come la nascita del nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, non abbia ottenuto il consenso unanime, come a mio avviso avrebbe meritato, perché il gruppo di Alleanza Nazionale non ha ritenuto di dare il proprio voto favorevole.

Il voto è un atto pubblico in cui si esprime al massimo livello democratico la libertà e la responsabilità. Non ha bisogno di giustificazioni, ma soltanto di motivazioni.

Nel momento in cui avete avvertito la necessità di giustificare il vostro atteggiamento politico, (le assenze e la non conoscenza del tema in questione) vi siete palesemente autoaccusati.

Una risposta più articolata è doverosa nel momento in cui mi si accusa di aver coperto abusi e scempi approfittando della mia posizione, in particolare per ciò che riguarda l'area dell'ex consorzio agrario.

Per ciò che riguarda gli scavi eseguiti in quell'area faccio presente che tutti i lavori sono stati eseguiti dal Comune, con risorse proprie, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologica della Toscana.



No al projet fainancig

Comunale apre una dialettica politica con le altre forze della maggioranza, dialettica che speriamo essere serena e costruttiva, ma che sostanzialmente non mette in discussione gli equilibri governativi costruiti con la vittoria elettorale del giugno scorso.

Auspichiamo che tutte le forze politiche rivalutino attentamente e approfonditamente tutta l'operazione già approvata.

Questo perché a nostro avviso l'operazione potrebbe determinare per generazioni la cancellazione del diritto dei cittadini di poter liberamente decidere sulla gestione del bene comune più importante per la collettività: l'acqua.

Daniele Simonelli

segretario Circolo PRC Cortona

Silvia Broncolo

Capogruppo PRC Cons. Comunale

Daniele Monacchini

Consigliere comunale PRC

Gabriele Viti

assessore comunale



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

LA VOCE COMUNALE

Excusatio non petita, accusatio manifesta

Risposta ad Alleanza Nazionale

Riporto testualmente una dichiarazione di Santino Gallorini, memoria storica delle problematiche archeologiche a Camucia:

Nell'agosto scorso (2004) inviammo una lettera aperta al Sindaco di Cortona e al Soprintendente archeologo affinché si adoperassero affinché le testimonianze archeologiche etrusco-romane dell'area dell'ex-consorzio fossero adeguatamente tutelate. Con soddisfazione possiamo affermare che l'inequivocabile risposta a quell'appello è arrivata dai fatti che dalle promesse. Il 12 gennaio sono stato invitato dal Sindaco di Cortona alla conferenza stampa in cui si tiravano le somme dell'impegno profuso dal Comune e dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana. Il Sindaco e il Soprintendente hanno illustrato il grande lavoro fatto e i risultati davvero eccezionali dei saggi e degli scavi archeologici. Appena è stata richiesta da una ditta privata l'autorizzazione per un piano di recupero, il Comune e la Soprintendenza hanno predisposto nell'area del Consorzio ben 35 saggi stratigrafici. Ne è venuto fuori un complesso archeologico di notevolissima importanza con oggetti che verranno esposti nel nuovo museo della città etrusca e romana di Cortona. (Toscana oggi 23-1-2005)

Alla domanda sul perché non sono stati continuati gli scavi il Soprintendente ha affermato:

Al momento urge portare a termine il Parco Archeologico, poi torneremo sul sito di Camucia.

Questi sono i fatti e la ricostruzione dei consiglieri di A.N. è un frutto di fantasia.

Per ciò che riguarda il mio ruolo nell'Amministrazione Comunale fac-

cio sommamente notare che dal 1999, anno in cui sono entrato a far parte della Giunta Comunale come Assessore per i beni e le Attività culturali, sono state realizzate i seguenti

- restauro dell'arco sotterraneo di Palazzo Cerulli Diligenti, restauro della Cisterna di Via Guelfa, restauro della Tanella Angori, restauro della tomba di Mezzavia, spostamento della strada provinciale 28, spostamento del rio di Loreto (queste ultime opere sono in corso di realizzazione), inizio del restauro del tamburo del Tumulo II, tamburo del Tumulo I, realizzazione della sezione museale della città etrusca e romana di Cortona che il prossimo 3 settembre andremo ad inaugurare.

- Inoltre è in costruzione a Farneta il Museo Paleontologico che ospiterà i reperti trovati da Don Sante Felici e in collaborazione con il Museo di Storia naturale di Firenze è in preparazione un percorso fossilifero che, a partire dal nostro territorio, farà luce sulla composizione geologica della Valdichiana.

- A Fraticciola è stato costruito il Museo della Civiltà contadina

- Nel casello idraulico di Ronzano, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, verrà costituito il Centro di Documentazione cartografico con preziose mappe del 1700 riguardanti l'imponente lavoro della bonifica.

- E' in corso il restauro della Chiesa di San Francesco e si prevede la sua riapertura entro il corrente anno.

Non mi attribuisco certamente il merito esclusivo di tutto questo imponente lavoro, comunque nella complessa macchina amministrativa che prodotto tutto questo, essendo Assessore per i beni culturali, non ho avuto un ruolo secondario.

Cortona in questi anni è stato un punto di riferimento, a livello nazionale, come modello amministrativo per ciò che riguarda la gestione delle risorse economiche statali, regionali, provinciali e proprie, destinate ai beni culturali, alla luce degli elementi di novità introdotti dalla legge 59 sul decentramento amministrativo.

Noi abbiamo fatto le prime esperienze sul campo e, visti i risultati, la struttura del Comune di Cortona si è dimostrata pienamente all'altezza del difficile compito.

Cari consiglieri di A.N., io sono orgoglioso di aver fatto parte della squadra che ha fatto tutto questo e se questi sono gli "scempi" e le "assenze" di cui mi accusate, farò il possibile per procurarne altri nei prossimi anni.

Il vostro atteggiamento dimostra che non siete riusciti ad entrare in sintonia con l'anima profonda della città e del suo territorio ed è per questo che la vostra permanenza all'opposizione durerà molto a lungo.

Walter Checcarelli

Assessore per i beni e le attività culturali



Siamo alla 27ª giornata, meno 3 dalla fine

Montecchio prima sull'altare, poi nella polvere. Terontola consolida il terzo posto. La Fratta ormai tranquilla. In terza, play off quasi certi per la Pietraia restano molte speranze per il Camucia

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Il risultato della 26ª di ritorno, per quanto concerne la squadra del Montecchio, ha fatto strabuzzare gli occhi. Infatti in trasferta in quel di Marciano nello scontro diretto per non finire nei play out, i bianco rossi cortonesi sono tornati con tre punti in saccoccia vincendo per 2-0.

Squadra	Punti
Fonte Bel Verde	52
Tegoleto	49
Strada	47
Torrita	43
Soci	41
Serre	41
Montepulciano	41
Bettolle	37
Lucignano	36
Stia	35
Montecchio	35
Marciano	34
Alberoro	27
Pienza	27
Foiano	22
Ceciliano	7

Dopo questo promettente risultato che rilanciava completamente la squadra di Del Balio naturalmente verso una quasi salvezza anticipata, nella domenica successiva in casa l'incontro contro il Serre. I giocatori locali non riuscivano mai a trovare il bandolo della matassa, avendo di fronte avversari molto esperti e validi come quelli del team senese. I locali venivano trafitti da tre reti e tutte di ottima fattura.

Il Montecchio era riuscito nonostante tutto a creare qualche buona occasione, ma sfortuna ed errori di mira riuscivano a non violare la rete avversaria. Ma c'è di più da dire, alla fine del primo

tempo, l'espertissimo e ancor valido Marco Tavanti protestava per una contestata rimessa laterale con modi poco urbani nei confronti del Direttore di gara, che non poteva giustamente che espellerlo. E' proprio da dire che oltre il danno, per il Montecchio, c'era anche l'uscio addosso.

Adesso a sole tre giornate dalla fine del campionato i ragazzi del presidente Marino Barbini hanno una partita casalinga e due in trasferta.

Domenica prossima (primo maggio) in casa del blasonato e secondo in classifica Tegoleto, che essendo a soli tre punti dalla vetta ancora spera sulla vittoria finale.

Quindi unica partita in casa contro il Torrita, squadra ormai tranquilla e senza nessun'altra pretesa.

Poi finale in trasferta contro l'Alberoro ormai condannato agli spareggi finali per non retrocedere.

Noi queste tre ultime gare, le vogliamo denominare altrettante finali. Questo, infatti, deve essere lo spirito giusto con cui i montechiesi dovranno affrontare le restanti occasioni che restano per una certa e anticipata salvezza.

Prossimo turno

Alberoro-Ceciliano
Bettolle-Pienza
Fonte Bel V.-Soci
Lucignano-Foiano
Serre-Marciano
Stia-Montepulciano
Tegoleto-Montecchio
Torrita-Strada

SECONDA CATEGORIA Terontola

Siamo agli sgoccioli del torneo, perciò a tre turni dalla fine, nonostante che il Terontola ormai non perda da molte

Squadra	Punti
Cesa	56
Montagnano	53
Terontola	46
Rapolano	40
Olmo	39
Voluntas	39
Acquaviva	38
F.S. Caterina	37
Indicatore	36
Sarteano	35
Pieve al Toppo	30
Valdichiana	29
Battifolle	29
Spoiano	28
Chianciano	21
Olimpic '96	19

domeniche, purtroppo le speranze di acciuffare il secondo posto in classifica, sono quasi tutte tramontate. Nell'ultimo incontro casalingo contro il Sarteano il Terontola passava per 2-1 e riusciva a restare a soli 5 punti dalla concorrente Montagnano.

Mentre quest'ultima nell'incontro di domenica scorsa (17

aprile) vinceva in trasferta a Chianciano, gli uomini di Gianpaolo Marchini, riportavano un solo punto, 0-0, dalla trasferta di Spoiano.

Ora i punti di differenza aumentano a sette pertanto la speranza diverrà purtroppo chimera. Forse questo Terontola si è svegliato troppo tardi e dovrà rimpiangere il troppo latte versato (punti banalmente persi) in diversi incontri casalinghi e sulla carta abbastanza abbordabili.

Comunque nulla toglie a questo non trascurabile e ottimo risultato che reterà al terzo posto in assoluto.

Prossimo turno

Acquaviva-F.S. Caterina
Cesa-Rapolano
Chianciano-Olimpic 96
Olmo-Sarteano
Pal Topo-Montagnano
Terontola-Indicatore
Valdichiana-Battifolle
Voluntas-Spoiano

Fratta

Sa riprendersi alla grande la Fratta. Dopo qualche ultimo tentennio, gli uomini di mister Sasso nelle due ultime gare sono riusciti a conquistare quattro punti, pareggio in trasferta per 0-0 a Battifolle, per ritornare alla vittoria, 2-1 in casa contro un volitivo e capace Valdichiana.

Tra l'altro gli ospiti erano passati in vantaggio nella prima parte del gioco. Poi nel secondo tempo i locali riuscivano a dare un altro volto alla gara, il gioco

prende le sembianze dell'arrembaggio, perciò con caparbietà e cuore prima Picciafuochi e a soli due minuti dalla fine l'intramontabile, inossidabile e sempreverde Lodovichi, regalavano i propri sostenitori una vittoria più che meritata.

Adesso la Fratta viene a trovarsi in acque tranquille, perciò potrà disputare gli ultimi tre turni con dovizia d'intenti, ma senza nessun patema d'animo.

TERZA CATEGORIA Pietraia Camucia Fratticciola

Dopo il 4-1 di S.Albino, conquistato dalla Pietraia in terra senese, nell'ultimo turno i giallo neri dovevano disputare in casa il big match contro la diretta concorrente Sangiustinese. 0-0, era l'esito finale, che lasciava le due contendenti alla solita distanza di punti.

Adesso con i 55 punti totaliz-

Squadra	Punti
Laterina	65
Ambra	62
Pietraia	55
Sangiustinese	50
Camucia	49
Pergine	44
M.S.Savino	43
Viciomaggio	40
Terranuova	35
B.Agnano	32
Poggiola	19
Fratticciola	16
Pogi	13
S.Albino	13
Lorese	10
Zenith	10

zati la Pietraia è quasi più che certa di disputare gli esaltanti spareggi dei play off.

Il Camucia riporta un buon pareggio 1-1 da Terranuova, quindi riesce a rifilare un 6-0 al

malcapitato Badia Agnano. Con questi due utili risultati sale a 50 punti in classifica generale che ancora gli consentono di conservare buonissime speranze a partecipare agli spareggi per la promozione.

Risultato impensabile ad inizio campionato e soprattutto ottenuto da una matricola.

Seguita a far punti la Fratticciola, dopo la sconfitta 3-1 partita a S.Giustino Valdarno, nell'incontro casalingo riesce a rimandare sconfitto il Real Terranova per 1-0 con rete realizzata di testa da Salvatori.

Adesso i giallo rossi di Mister Giommetti vengono a trovarsi al 12° posto con 19 punti.

Danilo Sestini

Prossimo turno

Ambra-Viciomaggio
Fratticciola-Pietraia
M.S.Savino-Camucia
Pergine-Laterina
Pogi-Poggiola
S.Albino-Zenith
Sangiustinese-Lorese
Terranuova-B.Agnano

Un grande giornalista sportivo

Romano Santucci

Per esigenze del giornale spesso ripercorriamo il tempo passato nella ricerca di una foto che serve al momento. Non di rado ci capita di soffermarci su alcune che hanno un significato molto particolare come questa. Romano Santucci che ha scritto per tanti anni



sul quotidiano la Nazione e sul nostro giornale ci ha lasciato il 14 febbraio 1991, ben 14 anni fa. Di lui ricordiamo l'amicizia e la professionalità.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Ciclo Club Quota Mille

3° mediofondo mountain bike

La manifestazione organizzata dal Ciclo Club Quota Mille in collaborazione con la Lega Ciclistica UISP prevede due percorsi, uno agonistico, di km 38, al quale possono partecipare tutti gli atleti in regola con il tesseramento per l'anno 2005 e l'altro escursionistico di km 24, al quale possono partecipare tesserati e non.

I percorsi si sviluppano in buona parte su terreno fuori

strada con alcuni brevi tratti di strada asfaltata in tutto nello splendido paesaggio delle colline cortonesi.

I percorsi saranno adeguatamente segnalati con frecce, nastri ed assistenza tecnica.

Il ritrovo e le iscrizioni e la verifica tessere avverrà alle ore 7,30 presso il coali del Tennis Club Cortona in loc. Parterre.

Al termine della manifestazione sarà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti e pasta party.



PATROCINIO
COMUNE DI
CORTONA



3° MEDIO FONDO MOUNTAIN BIKE

CITTÀ DI CORTONA

12 GIUGNO 2005



VALDICHIANA - VALDARNO - VALDORCIA
VALDARBIA - VALLE DEL CASENTINO
VAL DI LORETO

2° TROFEO "COLLI & VALLI" ARETINE - SENESI



Circuito MTB

leghe ciclismo UISP di Arezzo e Siena
8ª Prova

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Le squadre pronte ai play-off

Le due squadre maggiori della società Cortonese stanno decisamente arrivando alla fase decisiva di questo campionato in buona forma; pur avendo accusato qualche momento delicato, qualche passaggio a vuoto, complici anche gli infortuni, adesso si trovano entrambe in ottima posizione in classifica e con un ottimo trend di rendimento e di condizione fisica in prospettiva dei play-off.

La squadra maschile allenata

pur giungendo terza o anche quarta il fattore importante è arrivarci al massimo della forma possibile con tutti i giocatori al top e con la determinazione giusta; la squadra e la società stanno lavorando soprattutto per questo, c'è da credergli.

La squadra femminile non è certo da meno ed anzi si è insediata da tempo al secondo posto, lo ha difeso tenacemente e adesso si prospetta anche per essa un fase finale davvero ai massimi livelli e

sifica Bagno a Ripoli.

In questa gara la squadra ha dato il meglio di se per determinazione, continuità e grinta agonistica arrendendosi solo al tie-break alle forti Fiorentine che stanno dominando il campionato dall'inizio.

Solo le ragazze di Sabatini sono riuscite a impensierirle tanto in casa a dimostrazione che nella sfida play-off saranno certo tra le più temute.

L'allenatore saprà portarle alla



da Enzo Sideri sta incontrando compagni combattive che in qualche caso la mettono in difficoltà ma la squadra, rientrati i vari infortunati, sta crescendo e si presenta alla sfida decisiva per la seconda piazza nella condizione ideale; la partita contro il Bacci si giocherà infatti sabato 30 aprile e pur in trasferta riteniamo che i ragazzi di Sideri sapranno dare il massimo e se possibile cercare di vincere.

La terza posizione sarebbe comunque ottima in prospettiva play-off ma sarebbe un segnale davvero forte per le avversarie vincere in trasferta contro l'attuale seconda.

Le ultime tre gare danno l'indicazione di una squadra ancora con qualche "rallentamento" di troppo che ne condiziona il rendimento al di là dei propri demeriti. Contro il Green Volley ad esempio la squadra è persa a tratti indecisa e poco concreta permettendo agli avversari di contrastarli efficacemente prima di lottare e strappare i due punti del tie-break.

Contro il Toscana Scavi di Foiano la partita è stata ancor più combattuta e questa volta la squadra si è arresa al tie-break dopo una gara giocata in chiaroscuro e con gli avversari più determinati e agonisticamente "cattivi" nell'ottenere la vittoria.

La squadra poi si è ritrovata contro lo Scandicci giocando una prestazione eccellente contro i sestì in classifica; un secco 3-0 e una ritrovata concentrazione e determinazione in tutte le fasi della gara.

Attualmente la squadra è al terzo posto in classifica con la certezza di disputare i play-off che se giocati in seconda posizione finale avvantaggerebbero un po' il calendario degli scontri.

La considerazione finale più importante è stata comunque quella fatta da Sideri nella scorsa intervista in cui ha chiaramente detto che la squadra ha tutte le potenzialità per giocare i play-off

con potenzialità eccellenti vista anche l'ottima prova fornita nel passato campionato.

Le ultime tre gare della squadra femminile allenata da Fabrizio Sabatini danno indicazioni ottime con la squadra che ha vinto con secco 3-0 due partite, quella contro la Stella Rossa e contro il VBA Firenze; l'altra giocata il 16 aprile era in trasferta contro la capoclas-

fase decisiva del campionato con lo spirito giusto e con la necessaria carica agonistica e psicologica.

Si prospetta quindi un prolungamento di campionato gradito e all'insegna della spettacolarità con la certezza che i nostri atleti sapranno farsi valere e magari centrare quegli obiettivi che all'inizio del campionato si erano ipotizzati.

R. Fiorenzuoli



Promozione N. Cortona Camucia Intervista a Paolo Molesini

In questo finale di campionato, dopo che la squadra è stata affidata a Paolo Molesini, gli arancioni si sono riscattati.

Le prime partite con il nuovo tecnico sono state difficili poi la squadra ha migliorato. Già prima della sosta pasquale la situazione era nettamente migliorata ma soprattutto le tre ultime gare hanno dato alla squadra quei punti che le consentono di avere la salvezza a portata di mano se non già acquisita matematicamente.

La squadra le è stata affidata con un compito difficile è soddisfatto di questa prima parte del lavoro svolto?

Il compito non era facile, la situazione non era certo delle migliori, nel periodo iniziale avevamo molti defezioni per infortuni e squalifiche e così nelle prime due gare abbiamo giocato con molti giovani ma in casa abbiamo comunque vinto con il Pesciola e questo ci ha consentito di lavorare meglio.

Con il passare delle giornate ci siamo rinsaldati sia a livello atletico che mentale e ultimamente il lavoro che viene svolto sta dando frutti. Tutti sono consapevoli sia i "vecchi" che i giovani che questa è la strada giusta e se fosse stata seguita prima adesso magari saremmo in una posizione di classifica migliore magari che ci poteva permettere di lottare ancora per qualche cosa di più ambizioso. Ci mancano al momento quei 7-8 punti che tra dicembre e gennaio sono stati persi malamente.

La squadra sta giocando con uno spirito diverso quale è stato l'elemento che ha

consentito questo cambiamento? Il rientro dagli infortuni, la coesione del gruppo, la sua mano, l'aiuto di tutti?

Un po' tutto di quello elencato, probabilmente anche una migliore condizione atletica e la consapevolezza della forza della squadra hanno contribuito in maniera particolare. Trovarsi in "acque non buone" per una parte del campionato probabilmente ha fatto reagire anche giocatori con più esperienza che sono venuti fuori e hanno aiutato gli altri a trovare la determinazione giusta.

Sino ad un punto il nostro campionato era piatto come lo era il nostro gruppo anche in allenamento, non c'era continuità.

Adesso la striscia positiva dura da un po' e anche quando abbiamo perso come contro il Valdarnia abbiamo forse giocato la miglior partita del campionato. La soluzione in fondo è stata una maniera di lavorare diversa con una grinta da parte di tutti maggiore.

E' giusto affermare che le tre gare giocate dopo Pasqua hanno rispecchiato il vero valore della squadra?

Probabilmente sì: abbiamo giocato la prima contro il Valdema. Una buona squadra e l'abbiamo battuta dopo essere andati anche in svantaggio e con condizioni ambientali difficili. Poi contro il S. Quirico Sorano è stato più facile visto che loro si sono ormai arresi. Ma anche nell'ultima partita ad Anghiari non deve ingannare lo zero a zero finale perché è stata una gara tirata con due squadre a parimerito (n.d.r. 37 punti) una gara maschia dove abbiamo dimostrato che con la stessa grinta in altre occasioni avremmo ottenuto ben altri risultati. La grinta c'era sarebbe stato necessario tirarla fuori magari anche in qualche altra gara fuori casa in precedenza.

L'obiettivo primario del gioco è stato raggiunto così anche la salvezza?

Ancora matematicamente non è acquisita, domenica abbiamo una partita importante contro il Poppi, cercheremo di farla nostra in modo che anche la matematica ci dia la certezza ed in modo da giocare le ultime due partite in scioltezza schierando anche quegli elementi che sino ad oggi hanno giocato di meno ed alcuni giovani che meritano una chance anche in prospettiva futura.

I giovani del settore giovanile sono interessanti ma sono già pronti per la prima squadra?

Sì ci sono giovani con notevoli potenzialità alcuni dei quali hanno dimostrato di valere in assoluto; fare il salto dagli Allievi o dall'Under 18 è impegnativo. Ci si trova spesso contro avversari che provengono anche da campionati professionistici.

Ci sono difficoltà ma con le loro qualità e se seguono i consigli di allenatori e preparatori alcuni possono farcela, possono arrivare a giocare in questa categoria.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Castelnuovese	54
Quarata	50
Sinalunghese	47
Valdarnia	44
Valdema	41
N. Cortona Camucia	38
Baldaccio B.	38
Rosia	36
Castiglione	35
S. Quirico d'O.	34
Pianese	32
San Rocco	32
Poppi	29
Pesciola	22
Bibbiena	20
Sorano S. Quir.	17



Tennis Club Cortona

Classifica del Torneo femminile

Dopo brillanti risultati ottenuti nei campionati a livello nazionale, quest'anno, per la disponibilità del nostro direttore di circolo Paolo Veri, sono stati organizzati i tornei interni del circolo maschile, femminile e doppio maschile.

Nel settore maschile ne abbiamo già parlato in altri numeri del giornale; oggi diamo il risultato del torneo che si è svolto a cavallo tra il 2004/2005.

Innanzitutto è da sottolineare la difficoltà che esiste per mettere insieme un gruppo di giocatrici.

Paolo Veri è stato bravo ed ha fatto scendere in campo in un torneo all'italiana sei nostre amiche, alcune delle quali socie del Tennis Club Cortona.

Ha vinto la speciale classifica Elisabetta Poccetti che si è classificata prima.

Seguono in graduatori in secondo posto Elisabetta Giusti, Silvia Ottavi, Alessandra Farina, Beatrice Martini e la giocatrice straniera Nataly.

Erano anni che non si riusciva in questo intento, da qui la soddisfazione e la speranza che il Torneo sociale femminile non sia un evento storico ma che lentamente diventi un momento dell'attività sportiva del circolo.

Con l'arrivo del buon tempo il consiglio direttivo ha deliberato di smontare il pallone pressostati-

co, anche se per la verità in una domenica di vento furioso il pallone si è afflosciato perché si è staccato il manicotto che lo collega al motore.

I piccoli danni che sono stati prodotti hanno perciò consigliato di anticiparne lo smontaggio ed il tempo bello sta ripagando questa decisione. Il consiglio direttivo però, pur incolpevole per quanto è avvenuto, si sente responsabile di un ritardo di varie giornate di scuola SAT. I nostri giovani ragazzi hanno dovuto interrompere il loro corso, ma confidiamo che i maestri di tennis Davide e Kety



sappiano recuperare le ore perdute e ridare slancio a questi ragazzi che sono poi il futuro del nostro circolo.

Speriamo che anche i genitori siano comprensivi e che capiscano tutte le difficoltà che esistono per riuscire ad essere sempre puntuali. Mentre negli anni scorsi

i palloni cadevano molte volte all'anno con gravi interruzioni, quest'anno, nonostante un tempo invernale particolarmente pesante, abbiamo subito la caduta del pallone una prima volta verso la fine dello scorso anno ed un suo recupero funzionale in dieci giorni. Questa ultima situazione è stata praticamente recuperata in poco più di una settimana con la possibilità di utilizzo dei due campi all'aperto.

Ricordiamo infine che a fine maggio si svolgerà presso il Tennis Club Cortona il Torneo Open che ormai da oltre dieci anni catalizza

l'interesse di tanti giocatori con la realizzazione di un tabellone di classificati di alto valore.

Ad agosto si svolgerà il secondo torneo del turista per non classificati al quale partecipano oltre 50 giocatori che danno vita a scontri epocali che attirano una grossa partecipazione di sportivi.

MediaStore MARINO **EURONICS** Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Una città di fantasmi
XXV Edizione Fiera del rame

CULTURA

Archidado tra religiosità e folklore
Successo del Piccolo di Cortona
Cortona tra Armistizio, occupazione e Liberazione

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Un ricordo del dr. Enzo Mezzetti

CAMUCIA

Il Calcit in piazza

CORTONA

Festa del fiore e della pianta ornamentale

SPORT

Pallavolo ai play-off
N.Cortona Camucia quasi salvo
Bene il Terontola e la Pietraia